



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

RELAZIONE SULLA  
PERFORMANCE  
ANNO 2018

---

Direzione Generale  
Area Supporto programmazione  
strategica e operativa, Organi Collegiali e  
Qualità  
Ufficio supporto programmazione  
strategica e operativa, trasparenza,  
accreditamento e certificazione ISO di  
Ateneo

---

Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2019

## INDICE

<b>1. PRESENTAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....</b>	<b>4</b>
2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO.....	4
2.2 L'AMMINISTRAZIONE.....	9
2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI.....	22
2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ.....	23
<b>3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....</b>	<b>25</b>
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	25
3.2 OBIETTIVI STRATEGICI.....	26
RELATIVAMENTE ALL'AREA STRATEGICA SERVIZI, L'ATENEO HA PROSEGUITO NEL 2018 IL CAMMINO GIÀ AVVIATO DI CONSOLIDAMENTO E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PRINCIPALI SERVIZI RIVOLTI AGLI UTENTI INTERNI ED ESTERNI, ACCANTO ALL'OFFERTA DI NUOVI SERVIZI.....	29
3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI.....	29
3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	34
<b>4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....</b>	<b>37</b>
4.1. ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIALE DEL BILANCIO DI ATENEO.....	37
4.2. COSTI OPERATIVI.....	47
4.3. INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ.....	51
4.4. COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	52
4.5. TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI.....	54
<b>5. PARI OPPORTUNITÀ' E BILANCIO DI GENERE.....</b>	<b>55</b>
<b>6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....</b>	<b>69</b>
6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	69
6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	70

### ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2018

1. PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E AL BILANCIO DI GENERE
- 2.1. TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI
- 2.2. TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI - DIREZIONE GENERALE E RIPARTIZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE
- 2.3. TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI - DIPARTIMENTI, CENTRI, POLO E CSB
3. TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE
4. TABELLE VALUTAZIONE INDIVIDUALE

## 1. PRESENTAZIONE

La presente Relazione sulla performance 2018, di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, rappresenta lo strumento per rendicontare e illustrare agli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno di riferimento, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. Tale documento è stato predisposto in conformità alla delibera ANAC n. 5/2012 e al relativo aggiornamento del 30/05/2013 ed è strutturato in modo da evidenziare nel corpo della relazione una serie di informazioni di interesse per i cittadini relativi ai dati dimensionali ed organizzativi dell'Ateneo, nonché i risultati di maggiore impatto, mentre negli allegati sono riportati i risultati raggiunti nel dettaglio. Nella redazione del presente atto si è tenuto conto di quanto contenuto nei seguenti documenti e delle relative risultanze, pubblicati sul sito d'Ateneo [www.unipg.it](http://www.unipg.it) quali:

- la programmazione Triennale 2016/2018 c.d. PRO3 (DM n. 635/2016);
- il piano della performance e relativo Sistema di misurazione;
- il bilancio unico di Ateneo esercizio 2018 (relazione sulla gestione, nota integrativa, documenti contabili);
- le linee per la programmazione triennale 2018-2020;
- la relazione annuale del Nucleo 2018;
- la relazione annuale sulle attività svolte dal Presidio di Qualità agosto 2017 - giugno 2018;
- il piano delle azioni positive di cui all'art. 48 del decreto legislativo 198/2006 triennio 2018/2020;
- programma strategico Ricerca e Terza Missione 2016-2019;
- piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020.

In particolare, evidenzia a consuntivo, con riferimento al Piano integrato 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2018, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati.

La Relazione, alla luce del D.lgs. 74/2017 che ha previsto che entro il 30 giugno la Relazione sulla Performance deve essere approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione, nonché delle Linee guida Relazione Nuclei 2018 e della Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), viene sottoposta preliminarmente al Nucleo di

Valutazione per la validazione e successivamente al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione entro il 30 giugno. E' pubblicata nel Portale di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", al link

<http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance> e nel Portale della Performance all'interno della voce "Relazione sulla Performance" al link

<https://performance.gov.it/performance/relazioni-performance> .

La presente relazione è stata redatta secondo le modalità indicate nelle Linee guida di Ateneo per il personale tecnico - amministrativo e bibliotecario sui disturbi specifici di apprendimento, approvate dal Senato Accademico in data 22 novembre 2017, con particolare riferimento al font, al colore, alla giustificazione del testo, al punto separatore dei numeri, alla esplicitazione delle date, all'allineamento e allo sfondo del testo.

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1 Il contesto esterno di riferimento**

I criteri di riparto del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) per l'anno 2018 sono stati disposti con D.M. n. 587 dell'8 agosto 2018. Le somme stanziare dal MIUR per il finanziamento ordinario del sistema universitario ammontano a circa 7 Mld€ (7,056 Mld€ al netto di 271 Mln€ destinati ai Dipartimenti di Eccellenza), valore in leggero aumento rispetto alla tendenza degli ultimi anni (6,982 Mld€ nel 2017 e 6,957Mld€ nel 2016).

Le principali quote del FFO sono quota base, quota premiale e fondo perequativo. Sono rimaste invariate rispetto al 2017 le regole di riparto della quota assegnata su base premiale:

- il 60% delle risorse complessive è assegnato in proporzione al peso relativo ai risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca - VQR 2011-2014
- il 20% si basa sulla valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014;
- il restante 20%, viene ripartito in base ai risultati relativi alla Valorizzazione dell'autonomia responsabile in attuazione dell'art.5 del DM 635/2016, ovvero del contributo di cui alla L. n. 243/1991, e distribuito tra gli Atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi e relativi alla:
  - qualità dell'ambiente della ricerca (gruppo 1);

- qualità della didattica (gruppo 2);
- strategie di internazionalizzazione (gruppo 3).

Gli Atenei quindi sono valutati sulla base dei miglioramenti di risultato relativi ai due indicatori autonomamente scelti (valorizzazione dell'autonomia responsabile) coerenti con le proprie politiche programmatiche, tra quelli proposti nei gruppi individuati a livello Ministeriale. Di seguito gli indicatori deliberati dall'Ateneo di Perugia:

- 1) D\_2\_1 - Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU;
- 2) D\_3\_4 - Proporzione di studenti immatricolati al Dottorato di Ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Quest'ultimo parametro consente una valutazione dinamica delle politiche degli atenei, che ha permesso all'Università degli Studi di Perugia un miglioramento del proprio peso a livello di sistema per tale indicatore. È risultata in 15° posizione per la quota di assegnazione premiale con il 2,01% per il 2018, confermando il profondo lavoro dell'Ateneo sulla qualità della didattica, della ricerca e dell'organizzazione con un andamento positivo nell'ultimo triennio.

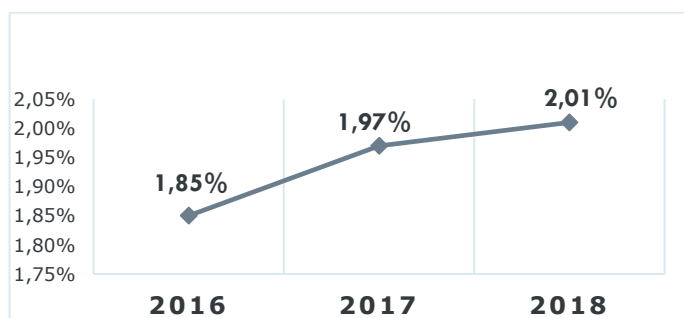


Figura 1- Peso (%) sul Sistema

ANDAMENTO QUOTA PREMIALE			
Indicatori	FONDI		
	2016	2017	2018
VQR A	18.700.232 €	18.494.598 €	20.396.152 €
POLITICHE DI RECLUTAMENTO B	4.321.117 €	7.452.817 €	7.284.818 €
AUTONOMIA RESPONSABILE		4.323.030 €	6.431.195 €
DIDATTICA-INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.684.529 €		
DIDATTICA-STUDENTI ATTIVI	1.736.557 €		
CORREZIONE PER QUOTA PREMIALE PER ACCORDI CAMERINO E MACERATA		-60.059 €	-64.185 €
<b>TOTALE</b>	<b>26.442.435 €</b>	<b>30.210.386 €</b>	<b>34.047.980 €</b>

Tabella 1 - Andamento quota premiale e dei suoi indicatori nell'ultimo triennio

Relativamente al contesto esterno di riferimento si rinvia al documento della Banca d'Italia appartenente alla serie Economie regionali che contiene l'analisi sulle principali articolazioni territoriali ed in particolare alla pubblicazione *L'economia dell'Umbria - Aggiornamento congiunturale N. 34 di novembre 2018* visionabile al link <http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2018/2018-0034/1834-umbria.pdf>. In tale documento si legge che "Nella prima parte del 2018 l'attività economica in Umbria ha continuato a crescere a ritmi moderati. Gli ordini industriali sono aumentati con un'intensità analoga allo scorso anno; dopo lungo tempo, l'incremento si è esteso anche alle piccole imprese. L'andamento del fatturato, positivo in tutti i principali settori, è risultato migliore per le aziende orientate ai mercati esteri. Nell'edilizia non si è ancora conclusa la lunga fase recessiva. Sono emersi segnali di miglioramento tra i servizi diversi dal commercio al dettaglio nonostante la dinamica delle vendite è rimasta negativa. I flussi turistici sono tornati su livelli analoghi a quelli registrati prima del terremoto, tranne che nei comuni direttamente colpiti.

Dopo un biennio di robusta crescita il processo di accumulazione del capitale si è indebolito, anche per la maggiore incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale. Nell'industria gli investimenti per l'anno in corso sono previsti in calo e i piani per il 2019 sono improntati alla stazionarietà della spesa. La situazione reddituale del sistema produttivo regionale ha fatto segnare un miglioramento associato a un ulteriore incremento della liquidità.

Come lo scorso anno l'occupazione è rimasta stabile, confermando un andamento peggiore rispetto al resto del paese. Tra i lavoratori dipendenti hanno peraltro ripreso a crescere le assunzioni a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione si è ridotto, riflettendo il minor numero di persone in cerca di lavoro.

Pur in presenza di condizioni di offerta ancora favorevoli, l'espansione del credito in regione ha perso vigore. I prestiti alle aziende di maggiori dimensioni sono aumentati a un ritmo meno intenso rispetto allo scorso anno, quelli alle piccole imprese hanno continuato a diminuire. La dinamica è rimasta invece solida per le famiglie, per effetto della crescita ancora sostenuta del credito al consumo; le erogazioni di mutui si sono stabilizzate in connessione con l'andamento poco vivace del mercato immobiliare.

La qualità dei prestiti è nel complesso ulteriormente migliorata; nel comparto manifatturiero tuttavia il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso è tornato ad aumentare.

Anche Unioncamere Umbria in particolare nella parte dedicata all'osservatorio economico (visionabile al link <http://www.umbria.camcom.it/index.php/osservatorieconomici> ove è pubblicato l'*Osservatorio Economico Regionale del IV trimestre 2018*) attesta che "a dicembre 2018 i dati rilevati evidenziano un buona chiusura anno da parte del settore manifatturiero della nostra regione, sia nel confronto tendenziale che congiunturale. A livello settoriale sono industrie alimentari, industrie del legno, industrie dei metalli e altre industrie che presentano i valori positivi più numerosi, industrie elettriche e chimiche con le variazioni negative numericamente maggiori.

Per quanto attiene alla dimensione delle imprese i dati confermano che a soffrire di più sono le micro (da 0 a 9 addetti) seguite dalle piccole (da 10 a 49 addetti); meglio le medio-grandi (oltre i 50 addetti) con un solo valore negativo relativo agli ordinativi esteri nel confronto con il trimestre precedente."

Per ulteriori approfondimenti sul contesto esterno e precisamente su caratteristiche, stato di salute e andamento più recente del campione di imprese costituito dalle PMI di capitali comprese tra 10 e 250 addetti localizzate nelle regioni più sviluppate del Paese si rimanda al Rapporto PMI Centro-Nord, la tradizionale pubblicazione curata da Confindustria e Cerved, pubblicato al link:

[https://www.confindustria.it/wcm/connect/4bfc1799-2d14-4e0e-a5ce-e5dcacc283ab/Position+Paper\\_RapportoPMICentroNord2019\\_Confindustria\\_Cerved.pdf?MOD=AJPERES&CONVERT\\_TO=url&CACHEID=ROOTWORKSPACE-4bfc1799-2d14-4e0e-a5ce-e5dcacc283ab-mEgCnjB](https://www.confindustria.it/wcm/connect/4bfc1799-2d14-4e0e-a5ce-e5dcacc283ab/Position+Paper_RapportoPMICentroNord2019_Confindustria_Cerved.pdf?MOD=AJPERES&CONVERT_TO=url&CACHEID=ROOTWORKSPACE-4bfc1799-2d14-4e0e-a5ce-e5dcacc283ab-mEgCnjB)

Per quanto riguarda l'analisi del contesto delle politiche europee a quelle regionali, relativamente alla ricerca e terza missione si rimanda alla relazione "Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico" visionabile nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bilanci, all'interno del Bilancio unico di Ateneo esercizio 2018 e precisamente a pagina 24 del documento al link:

[https://www.unipg.it/files/pagine/521/bilancio\\_unico\\_di\\_ateneo\\_esercizio\\_2018.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/521/bilancio_unico_di_ateneo_esercizio_2018.pdf)

Si segnala la recente adozione, da parte di ANVUR, delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane a gennaio 2019 che si affiancano alle precitate Linee guida del 2015 concentrandosi sull'aspetto specifico del collegamento con il ciclo di bilancio ovvero del legame tra Bilancio e Piano integrato. In tale documento ANVUR, al fine di favorire un approccio integrato tra strategia, performance e bilancio, suggerisce agli Atenei statali italiani cinque

azioni prioritarie: "1. ancorare la programmazione finanziaria a un quadro strategico di riferimento, possibilmente costruito con il coinvolgimento dei dipartimenti; 2. mettere a punto un processo di budget sostenibile, che sia adatto al contesto organizzativo in cui si applica; 3. revisionare di conseguenza i regolamenti e il SMVP, indicando chiaramente attori, ruoli, responsabilità, strumenti e tempi; 4. avviare gradualmente esercizi di contabilità analitica anche extra-contabili, tenendo in considerazione i rischi possibili; 5. assicurare che siano svolte rendicontazioni integrate che mostrino quanto è stato realizzato rispetto a quel che era stato programmato, in termini operativi, economico-patrimoniali-finanziari e strategici." Per quanto riguarda in particolare il SMVP, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 74/2017, le Amministrazioni pubbliche adottano ed aggiornano annualmente il SMVP, previo parere vincolante dell'OIV, nonché secondo quanto sottolineato da ANVUR nelle Linee suddette del 2015, sez. 2 - la costruzione del Piano integrato avviene seguendo i principi metodologici che gli Atenei definiscono nel SMVP. Pertanto l'ANVUR invita gli Atenei a riesaminare il proprio Sistema in un'ottica di semplificazione e integrazione con i documenti di programmazione strategica in materia di performance, anticorruzione e trasparenza.

In linea con quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, già con delibera del 22 novembre 2017, a valle della validazione da parte del Nucleo di Valutazione avvenuta in data 21 novembre 2017, aveva adottato l'Aggiornamento 2018 del SMVP – Metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2018 ha adottato il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - Completamento aggiornamento anno 2018 ( Rev. 3)" che rappresenta - in linea con quanto previsto al paragrafo 5.3 del precedente SMVP sperimentale per l'anno 2017, già parzialmente aggiornato per l'anno 2018 con la precitata delibera del 22/11/2017 – un completamento dell'aggiornamento all'anno 2018 che interviene a valle della sperimentazione della fase valutativa anno 2017 i cui esiti si sono perfezionati nel corso del 2018.

In particolare con tale aggiornamento sono stati recepiti, da una parte, gli spunti di miglioramento e gli interventi correttivi e/o gli accorgimenti amministrativi per una più agevole ed efficace gestione del processo valutativo emersi dalla sperimentazione della fase valutativa anno 2017 (e proposti alcuni di questi in sede di Relazione sulla performance 2017, adottata dal Consiglio di



Amministrazione in data 27 giugno 2018) nonché evidenziati dal Nucleo di Valutazione (NdV) in occasione di un preliminare vaglio tecnico in data 05/12/2018, dall'altra, i contenuti del "Protocollo performance" 01/01/2017 - 31/12/2018, allegato n. 2 al Contratto collettivo integrativo di cui all'art. 7 e 42, comma 3, CCNL 2016/2018 del 19/04/2018 - Accordo anno 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2018 e sottoscritto in data 26 settembre 2018. Tale Sistema ha pertanto sostituito quello precedentemente adottato in data 22 novembre 2017.

## 2.2 L'amministrazione

In questo paragrafo vengono riportati alcuni dati significativi della nostra struttura. L'assetto macro organizzativo dell'Ateneo perugino è rappresentato nel successivo grafico e pubblicato al link:

[https://www.unipg.it/files/pagine/1216/organigramma\\_rev.8\\_del\\_21.01.2019.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/1216/organigramma_rev.8_del_21.01.2019.pdf)

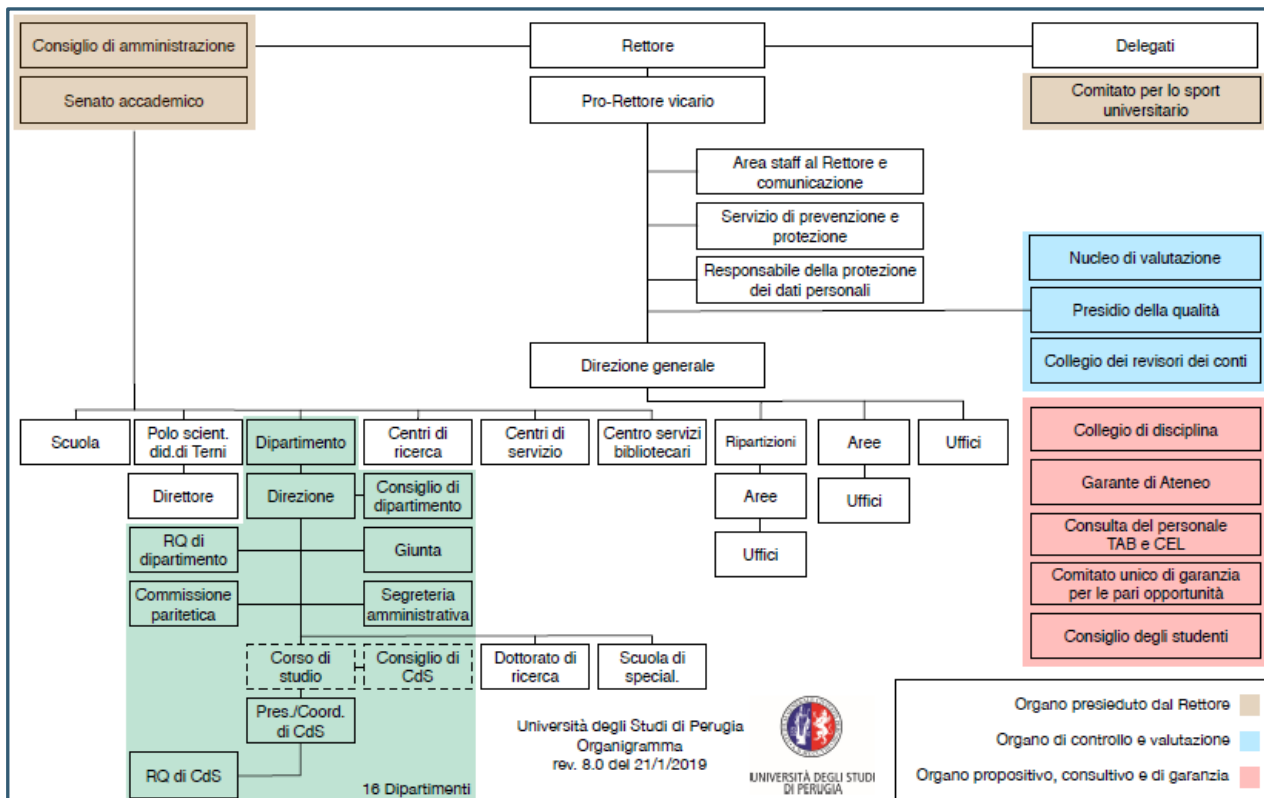


Figura 2 - Organigramma dell'Università degli Studi di Perugia rev. 8 del 21/01/2019

Nello specifico è inoltre possibile visualizzare il dettaglio dell'organigramma dell'Amministrazione centrale (aggiornato al 01/10/2018) accedendo al link: [https://www.unipg.it/files/pagine/421/organizzazione/organigramma\\_centrale.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/421/organizzazione/organigramma_centrale.pdf).

In particolare sono intervenute misure di riassetto organizzativo della Ripartizione Servizi Informatici e Statistici che con D.D.G. n. 339 del 28 settembre 2018, a decorrere dal 01.10.2018, è stata riorganizzata e denominata Ripartizione Sistema

Informativo di Ateneo (SIA) e delle Ripartizioni del Personale e Didattica con D.D.G. n. 524 del 27 dicembre 2018 a far data dal 01/01/2019.

Inoltre, con DDG n. 119 del 14 maggio 2018 è stato designato il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) così come richiesto dall'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai principali utenti dell'Ateneo, in primis gli studenti:

<b>STUDENTI 2018/2019*</b>	
<b>TIPO CORSO</b>	
LT - LAUREA TRIENNALE	14.469
LM - LAUREA MAGISTRALE	3.439
LM - CICLO UNICO	5.114
LS - CICLO UNICO <i>ad esaurimento</i>	126
LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO <i>ad esaurimento</i>	205
<b>TOTALE</b>	<b>23.353</b>

Tabella 2 – Totale studenti iscritti 2018/2019 - \*dati provvisori estratti da ESSE3 in data 04/04/2019 A.A. 2018/2019

Di seguito si riportano i dati relativi ai docenti dell'Ateneo:

<b>DOCENTI 2018/2019</b>			
<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>FASCIA PER DIPARTIMENTO</b>	<b>Unità</b>	<b>Totale</b>
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	Professori I Fascia	19	72
	Professori II Fascia	18	
	Ricercatori	24	
	Ricercatori tempo determinato	11	
ECONOMIA	Professori I Fascia	18	69
	Professori II Fascia	26	
	Ricercatori	18	
	Ricercatori tempo determinato	7	
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	Professori I Fascia	8	55
	Professori II Fascia	25	
	Ricercatori	16	
	Ricercatori tempo determinato	6	
FISICA E GEOLOGIA	Professori I Fascia	8	59
	Professori II Fascia	24	
	Ricercatori	12	
	Ricercatori tempo determinato	15	
GIURISPRUDENZA	Professori I Fascia	15	50
	Professori II Fascia	21	
	Ricercatori	11	

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

	Ricercatori tempo determinato	3	
INGEGNERIA	Professori I Fascia	20	84
	Professori II Fascia	32	
	Ricercatori	20	
	Ricercatori tempo determinato	12	
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	Professori I Fascia	11	42
	Professori II Fascia	20	
	Ricercatori	8	
	Ricercatori tempo determinato	3	
LETTERE, LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE	Professori I Fascia	14	70
	Professori II Fascia	30	
	Ricercatori	23	
	Ricercatori tempo determinato	3	
MATEMATICA E INFORMATICA	Professori I Fascia	10	50
	Professori II Fascia	24	
	Ricercatori	14	
	Ricercatori tempo determinato	2	
MEDICINA	Professori I Fascia	16	98
	Professori II Fascia	38	
	Ricercatori	23	
	Ricercatori tempo determinato	21	
MEDICINA SPERIMENTALE	Professori I Fascia	8	55
	Professori II Fascia	20	
	Ricercatori	21	
	Ricercatori tempo determinato	6	
MEDICINA VETERINARIA	Professori I Fascia	11	60
	Professori II Fascia	22	
	Ricercatori	23	
	Ricercatori tempo determinato	4	
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	Professori I Fascia	8	73
	Professori II Fascia	36	
	Ricercatori	23	
	Ricercatori tempo determinato	6	
SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE	Professori I Fascia	16	66
	Professori II Fascia	24	
	Ricercatori	20	
	Ricercatori tempo determinato	6	
SCIENZE FARMACEUTICHE	Professori I Fascia	3	48
	Professori II Fascia	25	
	Ricercatori	16	
	Ricercatori tempo determinato	4	
SCIENZE POLITICHE	Professori I Fascia	11	57
	Professori II Fascia	28	
	Ricercatori	12	
	Ricercatori tempo determinato	6	
<b>Totale complessivo</b>			<b>1008</b>

Tabella 3 - Totale Docenti al 31/12/2018

Per un maggior dettaglio sull'organizzazione dell'Ateneo perugino vengono inoltre riportate le assegnazioni per struttura relativamente al personale TAB, nel cui conteggio sono comprese anche le unità in aspettativa, in comando e in distacco.

<b>PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO</b>					
<b>SEDE DI SERVIZIO</b>	<b>Anni</b>				
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Direzione Generale	86	58	59	56	63
Rettorato	13	11	12	12	11
Ripartizione Affari Legali	Non esistente	28	28	30	29
Ripartizione del Personale	55	49	49	44	46
Ripartizione Didattica	61	64	68	67	69
Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie	50	39	40	39	43
Ripartizione Sistema informativo di Ateneo	27	26	26	25	24
Ripartizione Tecnica	28	35	37	38	38
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	53	51	49	44	42
Dipartimento di Economia	29	28	27	26	25
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	20	20	20	19	20
Dipartimento di Fisica e Geologia	28	26	26	25	24
Dipartimento di Giurisprudenza	19	19	18	17	17
Dipartimento di Ingegneria	25	25	25	25	24
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	20	19	18	17	18
Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Mod.	34	29	29	28	26
Dipartimento di Matematica e Informatica	14	15	13	12	13
Dipartimento di Medicina	78	80	73	72	78
Dipartimento di Medicina Sperimentale	70	65	64	59	58
Dipartimento di Medicina Veterinaria	53	54	53	52	54
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	93	86	82	78	75
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	68	67	65	61	60
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	22	22	22	23	23
Dipartimento di Scienze Politiche	16	15	14	12	13
Polo Scientifico Didattico Di Terni	45	46	45	44	48
Centro d'Ateneo Per i Musei Scientifici	20	21	22	21	21
Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici	1	2	2	2	3
Centro Universitario di Microscopia Elettronica	3	2	2	1	1
Centro di servizi per la ricerca pre-clinica	16	15	13	13	14
Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche	0	1	1	2	2
Centro Appenninico del Terminillo	14	14	14	14	14
Centro di Ricerca per l'eccellenza della Birra	7	7	6	6	6
Centro Linguistico di Ateneo	11	10	10	10	9
Centro dei Servizi Bibliotecari	57	58	57	56	54
Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo (struttura esterna all'ateneo con personale assegnato in virtù di una convenzione)	2	2	1	0	0
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.138</b>	<b>1.108</b>	<b>1.090</b>	<b>1.050</b>	<b>1.065</b>

Tabella 4 - Unità di personale TAB assegnato alle strutture nell'ultimo quinquennio, dati rilevati al 31/12 di ogni anno.

I prospetti seguenti riportano le categorie di assegnazione e le posizioni economiche per struttura relativamente al personale TAB, nel cui conteggio sono comprese anche le unità in aspettativa, in comando e in distacco.

<b>ASSEGNAZIONE E CATEGORIA PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO 2018</b>					
<b>SEDE DI SERVIZIO</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>EP</b>	<b>TOTALE</b>
CENTRO D'ATENEO PER I MUSEI SCIENTIFICI	14	4	3		21
CENTRO UNIVERSITARIO DI MICROSCOPIA ELETTRONICA			1		1
CENTRO DI SERVIZI PER LA RICERCA PRE-CLINICA	10	2	2		14
CENTRO DI ECCELLENZA MATERIALI INNOVATIVI NANOSTRUTTURALI PER APPLICAZIONI CHIMICHE, FISICHE E BIOMEDICHE		2			2
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INQUINAMENTO DA AGENTI FISICI		2		1	3
CENTRO APPENNINICO DEL TERMINILLO	4	9	1		14
CENTRO DI RICERCA PER L'ECCELLENZA DELLA BIRRA	3	1	2		6
CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO	3	4	2		9
CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI	1	33	19	1	54
DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	10	21	9	2	42
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	7	12	5	1	25
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	7	7	4	2	20
DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA	6	14	4		24
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	8	6	3		17
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	5	17	2		24
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	4	12	2		18
DIPARTIMENTO DI LETTERE-LINGUE, LETTERATURA E CIVILTA' ANTICHE E MODERNE	10	8	6	2	26
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA	5	7	1		13
DIPARTIMENTO DI MEDICINA	20	39	13	6	78
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	8	28	19	3	58
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA	21	22	9	2	54
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI	29	37	9		75
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE	6	38	14	2	60
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE	10	9	3	1	23
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	1	5	7		13
POLO SCIENTIFICO DIDATTICO TERNI	20	22	6		48
DIREZIONE GENERALE	16	34	10	3	63
RETTORATO	1	7	2	1	11
RIPARTIZIONE AFFARI LEGALI	2	15	10	2	29
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE	2	36	7	1	46
RIPARTIZIONE DIDATTICA	11	48	6	4	69
RIPARTIZIONE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	5	31	6	1	43
RIPARTIZIONE SISTEMA INFORMATIVO DI ATENEO		16	7	1	24
RIPARTIZIONE TECNICA	1	24	11	2	38
<b>TOTALE</b>	<b>250</b>	<b>572</b>	<b>205</b>	<b>38</b>	<b>1.065</b>

Tabella 5 - Personale TAB assegnato alle strutture per categoria al 31/12/2018

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

SEDE DI SERVIZIO	B2	B3	B4	B5	B6	B7	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	EP1	EP2	EP3	EP4	EP5	EP6	TOTALE
CENTRO ATENEO PER I MUSEI SCIENTIFICI		2	4	6	2			1				1	2		1		1		1										21
CENTRO UNIVERSITARIO DI MICROSCOPIA ELETTRONICA																				1									1
CENTRO SERVIZI PER LA RICERCA PRE-CLINICA		6	3	1									2			2													14
CENTRO ECCELLENZA MATERIALI INNOVATIVI NANOSTRUTTURALI PER APPLICAZIONI CHIMICHE, FISICHE E BIOMEDICHE								1					1																2
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INQUINAMENTO DA AGENTI FISICI							2																	1					3
CENTRO APPENNINICO DEL TERMINILLO					2	2					2	4	3								1								14
CENTRO RICERCA PER L'ECCELLENZA DELLA BIRRA				2	1				1							1			1										6
CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO		2	1				1	1	1				1				1		1										9
CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI					1			1	6	11	3	2	10			3	5	2	6	1	1	1		1					54
DIPARTIMENTO CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTEC.GIE		5	1	2		2	1		3	1	3	6	6	1		2	1	1	4	1							1	1	42
DIPARTIMENTO ECONOMIA	1	2	2	1		1		1			2	3	4	2	1			2	1		1							1	25
DIPARTIMENTO FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	1			5	1		1				3	1	2					1	1	2				1			1		20
DIPARTIMENTO FISICA E GEOLOGIA		1	1	4				1	1	1	2	3	6		1				2	1									24
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA		2		2	3	1	1		1	1	2	1						1	1		1								17
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA		3		2			1	1	3		2	6	4				1		1										24
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE			1	3			2					3	5	2				1		1									18
DIPARTIMENTO DI LETTERE-LINGUE, LETTERATURA E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE		1	1	6	2				1		2	2	3			2			2	1	1		1	1					26
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA		4		1			1		1		2	1	2			1													13
DIPARTIMENTO DI MEDICINA		1	5	6	5	3	8		7	1	2	9	9	3		2	5		5		1		1		1		1	4	78
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE		3		2	2	1	2				7	9	7	3	1	1	3	4	2	3	4	1							58
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA		5	4	8	3	1	1	1	1	1	8	4	4	2		1	3	2	2		1					1	1		54
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI		1	9	8	4	7	1		1	1	6	8	19	1		1	1	1	3	1	2								75
DIPARTIMENTO SCIENZE CHIR.CHE BIOMEDICHE			2	1	1	2	2	4	1		2	8	18	3		1	2	1	6	2	1	1			1		1		60
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE	1	2		5		2	2	1				3	3				1	1	1									1	23
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE				1					1		1	1	2				3		4										13
POLO SCIENTIFICO DIDATTICO TERNI		2	7	10	1		3	1	3	10	1	4				1	2	3											48
DIREZIONE GENERALE	1	3	5	7			11	4	3	4	3	4	5		2		4	2	1	1			1		2				63
RETTORATO		1					1		1	2	1	2					1				1			1					11
RIPARTIZIONE AFFARI LEGALI		1	1						3	2		3	6	1	1	5	1		2		1					2			29
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE		1		1			7	2	5		1	4	11	6	1	2	3	1						1					46
RIPARTIZIONE DIDATTICA	1	2		3	3	2	12	5	9	10	2	2	5	3	1	1	1		3				2	1				1	69
RIPARTIZIONE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE		1	2	2			4	5	5	5		3	6	3	1		3	1	1						1				43
RIPARTIZIONE SISTEMA INFORMATIVO DI ATENEO								4	5	2		3	2			5	1		1									1	24
RIPARTIZIONE TECNICA				1			1		9	1	2	1	8	2	1	3	3	2	2					1				1	38
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>5</b>	<b>51</b>	<b>49</b>	<b>90</b>	<b>31</b>	<b>24</b>	<b>65</b>	<b>37</b>	<b>69</b>	<b>53</b>	<b>59</b>	<b>101</b>	<b>156</b>	<b>32</b>	<b>11</b>	<b>34</b>	<b>46</b>	<b>26</b>	<b>54</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>1065</b>

Tabella 6 - Personale TAB assegnato alle strutture per posizione economica al 31/12/2018

Di seguito si riportano i dati relativi al personale TAB andato in quiescenza nel 2018:

<b>PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO – CESSATI 2018</b>	
<b>SEDI DI SERVIZIO</b>	<b>TOTALE</b>
CENTRO D'ATENEO PER I MUSEI SCIENTIFICI	1
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INQUINAMENTO DA AGENTI FISICI	1
CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO	1
CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI	3
DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	3
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	2
DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA	2
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	2
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	1
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	1
DIPARTIMENTO DI LETTERE-LINGUE, LETTERATURA E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE	3
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA	1
DIPARTIMENTO DI MEDICINA	3
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	4
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA	1
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI	4
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE	3
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE	3
DIREZIONE GENERALE	3
RETTORATO	2
RIPARTIZIONE AFFARI LEGALI	1
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE	2
RIPARTIZIONE DIDATTICA	3
RIPARTIZIONE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	1
RIPARTIZIONE TECNICA	1
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>

Tabella 7 - Elenco cessati 2018 suddivisi per struttura

Di seguito si riporta l'età media del personale docente con riguardo sia al totale complessivo dei docenti che alla fascia di appartenenza degli stessi:

<b>ETA' MEDIA PERSONALE DOCENTE - 2018</b>	
<b>FASCIA</b>	<b>ETA' MEDIA</b>
PROFESSORI ORDINARI	60
PROFESSORI ASSOCIATI	53
RICERCATORI	51
RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	40
<b>ETÀ MEDIA COMPLESSIVA DEI DOCENTI</b>	<b>52</b>

Tabella 8 - Età media docenti anno 2018

Nel quadro delle attività di formazione del personale TAB nel 2018 si riportano di seguito i dati relativi alla formazione erogata nel 2018 al personale TAB in Ateneo e dai principali Consorzi ai quali l'Ateneo partecipa.

<b>CORSI DI FORMAZIONE 2018 – Presso Villa Umbra</b>		
<b>N. corsi</b>	<b>Titolo del Corso</b>	<b>Numero Partecipanti</b>
1	Il controllo su società partecipate, organismi ed enti strumentali degli enti locali	2
2	Il Mercato Elettronico della PA disciplina e procedure operative	4
3	La pianificazione delle misure anticorruzione. Aggiornamento del PTPC 2019-2021	4
4	Il ciclo della performance e le sue nuove frontiere	1
5	I servizi di ingegneria, architettura e altri servizi tecnici. Procedure di affidamento	3
6	Il responsabile della transizione digitale	3
7	Appalti e anticorruzione: un approccio concreto alla valutazione del rischio	3
8	I reati contro la pubblica amministrazione	3
9	Le tappe della trasparenza amministrativa: dall' accesso ai documenti all' accesso civico	3
10	Le relazioni sindacali nel pubblico impiego alla luce dei recenti contratti collettivi	3
11	Appalti e contratti: le procedure semplificate sotto-soglia e gli affidamenti diretti. Le linee guida ANAC	8
12	Il Galateo istituzionale	3
13	Il nuovo accesso civico	2
14	Policy di amministrazione digitale locale: modelli di innovazione organizzativa	2
15	Le dichiarazioni fiscali 2018 per gli enti pubblici -Il Modello 770	2
16	Le società a partecipazione pubblica	3
17	Il RUP negli appalti di lavori pubblici ruolo e responsabilità secondo il codice dei contratti e le linee-guida ANAC	3
18	Gli atti amministrativi patologie e rimedi ai vizi degli atti I controlli di regolarità	2
19	Cessioni del quinto delegazioni e pignoramenti	3
20	Assegno per il nucleo familiare le ultime novità 2018	3
21	Regolamento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione DM 49 2018	8
22	Uso avanzato dei motori di ricerca	1
23	Corso di formazione sulla protezione dei dati personali DPO	4
24	Attività contrattuale della Pubblica Amministrazione tra legittimità amministrativa ed illecito penale	0
25	La gestione, la valorizzazione e la dismissione di beni pubblici. Il comodato e le locazioni.	3
26	Il cerimoniale nuovi temi delle forme istituzionali in tempi di globalizzazione	3
27	Le società partecipate e i nuovi assetti societari. Profili di responsabilità e problematiche di gestione	2
28	Il Conto annuale 2017	3
29	Le pensioni dei dipendenti pubblici Le novità introdotte dalle Leggi di Bilancio 2017 e 2018	4
30	Il benessere organizzativo: lineamenti, fattori e implicazioni gestionali	1
31	Il nuovo regolamento privacy UE 679/2016 applicato alla pubblica amministrazione	2
32	Policy di amministrazione digitale locale, diritto di accesso e identità digitale, nuove architetture tecnologiche. Le modifiche al Codice dell'Amministrazione digitale (d.lgs. 217/2017).	1
33	La Certificazione Unica 2018 e le novità fiscali per i sostituti di imposta.	4
34	Il regime del pubblico impiego 2018 dopo la legge di bilancio. Le assunzioni, le stabilizzazioni, il lavoro flessibile nella PA, la contrattazione, la incentivazione per le funzioni tecniche, le novità per gli enti di area vasta	1
35	Le collaborazioni autonome per le PA dopo i decreti Madia, Jobs Act autonomi e la Legge di Bilancio 2018: incarico e trattamento	3
36	La gestione della sepsi e dello shock settico: un intervento tempestivo può salvare la vita	5
37	Reati contro la Pubblica Amministrazione e danno erariale	1
<b>Totale partecipanti</b>		<b>106</b>



Tabella 9 - Corsi di Formazione – Ente organizzatore Villa Umbra- Anno 2018

<b>ATTIVITA' FORMATIVE 2018</b>			
<b>N. corsi</b>	<b>Titolo del Corso</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Numero Partecipanti</b>
1	Progetto ISOIVA 2018- Corso di formazione in materia contabile/fiscale 1a edizione	Coinfo	97
2	Progetto ISOIVA 2018- Corso di formazione in materia contabile/fiscale 2a edizione	Coinfo	106
3	Corso di Formazione in campo previdenziale e pensionistico	Ateneo	23
4	Caricamento anagrafiche U-GOV anche in relazione al nuovo obbligo di fatturazione elettronica B2B e B2C dal 01/01/2019	Ateneo	95
5	Un Ateneo accogliente in una città accogliente	Ateneo	31
6	Il Discovery Tool: il nuovo strumento di Ateneo per l'esplorazione delle risorse bibliografiche. Prot. n.0053678 del 12/07/2018.	Ateneo	47
7	Convegno " Disabilità, Identità, Storie: dal farsi da parte al farsi progetto di vita"	Ateneo	49
8	Workshop di presentazione del report di sostenibilità dell'UNIPG	Ateneo	47
9	Digitalizzazione del sistema di Public Procurement in ottemperanza all'art. 40 del D.Lgs. 50/2016	Ateneo	66
10	"Progetto PRO3: verso l'innovazione della didattica universitaria" giornata d'Ateneo	Ateneo	36
11	Progetto formativo PR03 azione B4 corso: Laboratorio di Tecniche di comunicazione per docenti- (corso esteso al PTA)	Ateneo	4
12	Corso legge n. 205 contrattazione integrativa per le Università - anni 2016-2018	Pubbbliformez	1
13	"Giornata laboratorio: verso un kit Excel dei fondi 2018: aggiornamento al nuovo CCNL Università	Pubbbliformez	2
14	Giornate di formazione "Orientamento di Ateneo"	Ateneo	26
15	Protezione dati Personali Regolamento (UE) 2016/679 per ruoli di responsabilità	Ateneo tramite consorzio Villa Umbra	78
16	CRM Customer Relationship Management	Ateneo tramite consorzio Villa Umbra	243
17	Il CCNL 2016-2018: Problematiche applicative relative ai fondi per il trattamento accessorio per il 2018	Coinfo	1
18	Standard e requisiti delle scuole di specializzazione di area sanitaria: attuazione del D.L. N. 402/2017	Coinfo	1
19	Valore P.A Amministrazione Digitale Corso Base	Ateneo tramite consorzio Villa Umbra	26
20	Passaggio a SIOPE+: integrazione con la PCC e impatto su U-GOV-CO con particolare riferimento al processo di accettazione/rifiuto delle fatture	Ateneo	100
21	Corso di formazione in relazione al MIF3	Ateneo	86
22	Utilizzo del modulo "Allocazione costi" per la liquidazione in U-GOV degli emolumenti elaborati con la procedura CSA	Ateneo	18
<b>Totale partecipanti</b>			<b>1.183</b>

Tabella 10 – Altre attività formative- Anno 2018

L'attenzione all'internazionalizzazione rappresenta, come sempre, un elemento prioritario nella strategia di Ateneo. I dati di seguito riportati rilevano un trend positivo, oramai consolidato, in termini di utenti totali che usufruiscono delle opportunità di mobilità internazionale.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE												
	Anno Accademico											
	2012/2013		2013/2014		2014/2015		2015/2016		2016/2017		2017/2018	
Tipologia Soggetti in Mobilità	Outgoing	Incoming	Outgoing	Incoming	Outgoing	Incoming	Outgoing	Incoming	Outgoing	Incoming	Outgoing	Incoming
STUDENTI	503	525	509	532	615	519	754	588	771	619	806	624
DOCENTI	54	57	85	82	99	92	101	87	83	69	115	72
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO BIBLIOTECARIO	6	13	14	19	10	15	22	28	49	45	50	47
<b>TOTALE</b>	<b>563</b>	<b>595</b>	<b>608</b>	<b>633</b>	<b>724</b>	<b>626</b>	<b>877</b>	<b>703</b>	<b>903</b>	<b>733</b>	<b>971</b>	<b>743</b>

Tabella 11 – Flussi di mobilità nell’ambito del programma Erasmus+ e di altri accordi di cooperazione internazionale

FINANZIAMENTI ERASMUS PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE				
TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Programma Erasmus+ per finanziare le borse di studio degli studenti, la mobilità docenti e la mobilità del personale amministrativo (EU)	823.744,00 €	815.881,01 €	986.229,00 €	1.296.376,00 €
Programma Erasmus+ per finanziare le borse di studio degli studenti, la mobilità docenti e la mobilità del personale amministrativo (Extra UE)	141.018,00 €*		49.850,00 €***	
Programma Erasmus Mundus (Extra –UE) – Progetto EMA2 Strand 1 SUD_UE Lot14		38.000,00 €	36.000,00 €	Terminato
Progetti a livello internazionale finanziati nell’ambito del Programma Erasmus+ (ad esclusione del Progetto di mobilità individuale Erasmus+)	521.246,75 €**	291.595,75 €	292.699,00 €	342.894,00 €
MIUR D.M. 29/12/2014 n. 976 art 1 – Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti	754.779,00 €	710.592,00 €	599.604,00 €	733.759,00 €
MIUR – Risorse premiali per l’internazionalizzazione delle Università italiane		36.344,00 €	12.755,00 €	9.320,00 €
Cofinanziamento nazionale del programma comunitario “ERASMUS+”, ai sensi della L. 183/1987		146.510,00 €		185.185,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per la mobilità internazionale Progetto – Educazione, Istruzione e Formazione (docenti in uscita)			133.000,00 €	
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per la mobilità internazionale Progetto – Educazione, Istruzione e Formazione (studenti in uscita paesi extra UE + corsi avanzati lingua inglese per docenti)				161.239,00 €****
<b>TOTALE</b>	<b>2.240.787,75 €</b>	<b>2.038.922,76</b>	<b>2.110.137,00€</b>	<b>2.567.534,00€</b>

Tabella 12 - Finanziamenti nell’ambito del programma Erasmus+ e di altri accordi di cooperazione internazionale.

\* si fa presente che tale progetto ha durata biennale, pertanto il finanziamento comunitario va ripartito tra gli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016.  
 \*\* si fa presente che tali progetti hanno durata triennale, pertanto il finanziamento comunitario va ripartito tra gli anni accademici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017.  
 \*\*\* si fa presente che tale progetto ha durata biennale, pertanto il finanziamento comunitario va ripartito tra gli anni accademici 2016/2017 e 2017/2018.  
 \*\*\*\* si fa presente che tale progetto ha durata biennale, pertanto il finanziamento comunitario va ripartito tra gli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019.

<b>ACCORSI INTERNAZIONALI</b>			
<b>A.A.</b>	<b>Numero Accordi Quadro di Cooperazione Interuniversitaria</b>	<b>Numero Accordi Bilaterali Erasmus</b>	<b>Numero Accordi Erasmus + interistituzionali</b>
<b>2014/2015</b>	120	382	
<b>2015/2016</b>	130	423	
<b>2016/2017</b>	132	425	
<b>2017/2018</b>	140		435

Tabella 13 - Tipologie di Accordi internazionali

Inoltre si riporta il numero di assegni e l'ammontare totale dell'importo finanziato con fondi esterni all'Ateneo per singolo Dipartimento e Centro nell'ultimo triennio.

<b>ASSEGNI DI RICERCA</b>						
<b>DIPARTIMENTI / CENTRI</b>	<b>2016</b>		<b>2017</b>		<b>2018</b>	
	<b>Finanziamenti</b>	<b>Assegni Attivati</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Assegni Attivati</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Assegni Attivati</b>
Chimica, Biologia e Biotecnologie	448.301,66	17	388.540,00	14	511.763,20	20
Economia	248588,28	6	89272,12	2	262933,8	9
Filosofia, Scienze Sociali, Umane e Della Formazione	94.259,16	4	168.565,16	7	310.918,92	13
Fisica e Geologia	635.538,40	20	268.770,44	11	420.352,37	16
Giurisprudenza	24.000,00	1	47.592,00	2	111.117,00	4
Ingegneria	476.852,78	19	810.885,96	23	504.141,12	21
Ingegneria Civile Ed Ambientale	311.110,20	12	346.998,56	12	817.268,04	26
Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	98.259,16	4	28.000,00	1	71.786,76	3
Matematica e Informatica	46.796,40	2	294.261,32	5	120.198,36	5
Medicina	1.084.241,54	42	1.208.630,47	46	1.199.417,02	45
Medicina Sperimentale	1.005.606,68	41	678.511,88	26	721.886,41	29
Medicina Veterinaria	190.736,32	7	197.217,16	8	226.613,94	9
Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali	190.446,52	8	376.364,80	13	792.374,15	29
Scienze Chirurgiche e Biomediche	275.925,52	10	366.464,32	11	245.573,52	9
Scienze Farmaceutiche	178.396,40	6	99.400,00	4	242.555,96	10
Scienze Politiche	23.400,00	1	106.927,68	3	292.147,04	11
Centro di Ateneo per i Musei Scientifici	0	0	0	0	23.786,76	1
Centro Di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturali per Applicazioni Chimiche Fisiche e Biomediche	26.000,00	1	0	0	71.573,52	2
Centro di Eccellenza Per la Ricerca sulla Birra	46.925,52	2	23.591,88	1	119.147,04	5
Centro di Eccellenza S.M.A. Art.	46.925,52	2	23.591,88	1	23.786,76	1
Centro Interu.rio di Ricerca sull' Inquinamento da Agenti Fisici "M. Felli"	149.688,28	5	70.775,64	3	214.821,60	5
Centro Interun.rio per l'ambiente	0	0	0	0	71.573,52	3
Centro Linguistico d'ateneo	0	0	47.183,76	2	47.573,52	2
<b>TOTALI</b>	<b>5.601.998,34</b>	<b>210</b>	<b>5.641.545,03</b>	<b>195</b>	<b>7.423.310,33</b>	<b>278</b>

Tabella 14 - Finanziamenti e assegni di ricerca attivati nel triennio 2016-2018

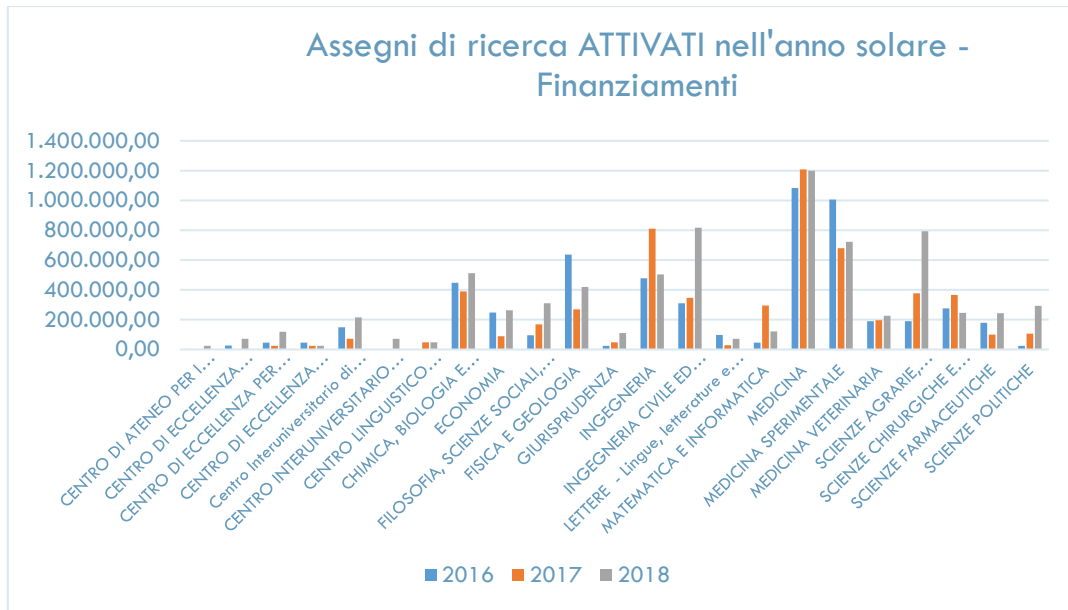


Figura 3- Finanziamenti del triennio 2016-2018 per assegni di ricerca attivati nell'anno solare

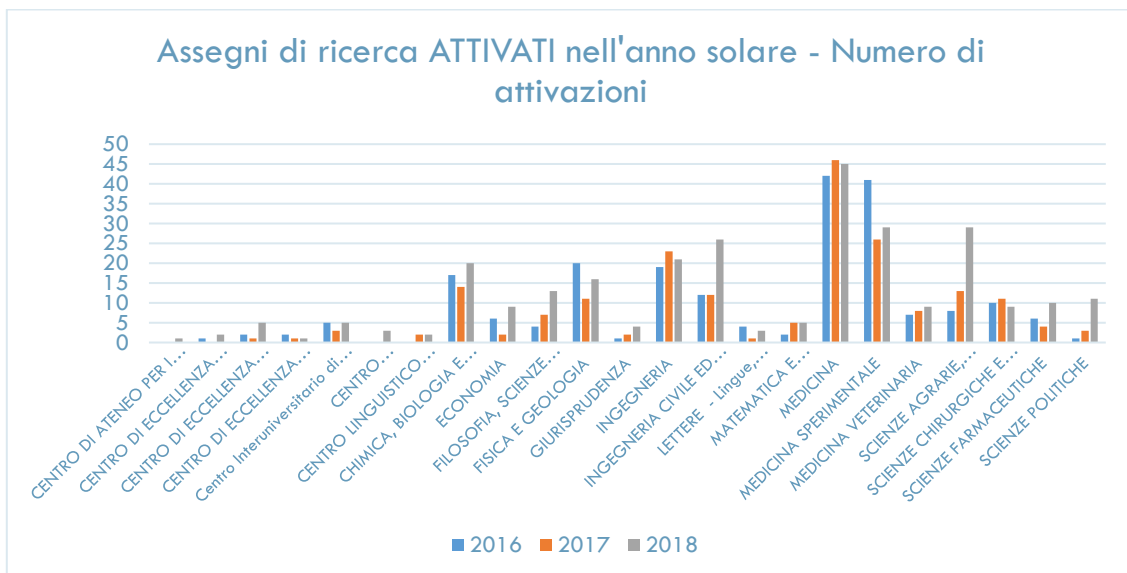


Figura 4 - Numero di assegni di ricerca attivati nel triennio 2016-2018

Da ultimo, relativamente ai Corsi di Dottorato di ricerca, si riportano i dati all'ultimo triennio con le diverse tipologie di borse erogate e i relativi posti riservati ad Enti, imprese e programmi internazionali.

CORSI DI DOTTORATO							
Anno Accademico di Attivazione	Dottorato	Ciclo	Borse Finanziamenti esterni	Borse Finanziamenti Dipartimenti	Posti riservati Enti/Imprese/ Programmi Internazionali	Borse di Ateneo	Posti senza borsa
2018/2019	Biologia Dei Sistemi In Patologie Immunitarie ed Infettive	XXXIV	2	1	0	4	1
	Biotecnologie	XXXIV	2	0	0	4	1
	Diritto Dei Consumi	XXXIV	1			4	0
	Economia	XXXIV	2	0	0	4	1
	Energia e Sviluppo Sostenibile	XXXIV	3		8	4	4
	Ingegneria Industriale e dell'informazione	XXXIV	3	3	4	4	3
	Medicina Clinica e Molecolare	XXXIV	1	6	0	4	3
	Medicina e Chirurgia Traslazionale	XXXIV	2	0	0	4	1
	Politica, Politiche Pubbliche e Globalizzazione	XXXIV	1	0	0	4	1
	Sanità e Scienze Sperimentali Veterinarie	XXXIV	2	0	2	4	1
	Scienza e tecnologia per la fisica e la geologia	XXXIV	2	3	0	4	2
	Scienze Chimiche	XXXIV	3	2	0	4	0
	Scienze e biotecnologie agrarie, alimentari e ambientali	XXXIV	2	0	3	4	1
	Scienze Farmaceutiche	XXXIV	4	0	2	4	0
	Scienze Giuridiche	XXXIV	2	0	0	4	1
	Scienze Umane	XXXIV	2		1	4	2
	Storia, arti e linguaggi nell' Europa antica e moderna	XXXIV	2	0	0	4	1
<b>SUB TOTALE</b>	<b>XXXIV</b>	<b>36</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>68</b>	<b>23</b>	
2017/2018	Biologia dei sistemi in patologie immunitarie ed infettive	XXXIII	1	0	0	4	1
	Biotecnologie	XXXIII	1	1		4	1
	Diritto dei consumi	XXXIII	0	0	0	4	0
	Economia	XXXIII			1	4	1
	Energia e sviluppo sostenibile	XXXIII	1	0	6	4	3
	Ingegneria industriale e dell'informazione	XXXIII	3	1	4	4	3
	Medicina clinica e molecolare	XXXIII	0	7	0	4	3
	Medicina e chirurgia traslazionale	XXXIII	0	0	0	4	1
	Politica, politiche pubbliche e globalizzazione	XXXIII	0	0	0	4	1
	Sanità e scienze sperimentali veterinarie	XXXIII	0	0	2	4	2
	Scienza e tecnologia per la fisica e la geologia	XXXIII	0	2	1	4	2
	Scienze chimiche	XXXIII	0	0	0	4	0
	Scienze e biotecnologie agrarie, alimentari e ambientali	XXXIII	0	0	2	4	0
	Scienze farmaceutiche	XXXIII	2	0	1	4	0
	Scienze giuridiche	XXXIII	0	0	0	4	1
	Scienze umane	XXXIII	0	0	0	4	1
	Storia, arti e linguaggi nell' Europa antica e moderna	XXXIII	0	0	0	4	1
<b>SUB TOTALE</b>	<b>XXXIII</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>68</b>	<b>21</b>	
2016/2017	Biologia dei sistemi in patologie immunitarie ed infettive	XXXII	0	0	0	4	1
	Biotecnologie	XXXII	0	2	0	4	1
	Diritto dei consumi	XXXII				4	1
	Economia	XXXII	1	0	0	4	1
	Energia e sviluppo sostenibile	XXXII		2	4	4	3
	Ingegneria industriale e dell'informazione	XXXII	1	2	5	4	3
	Medicina clinica e molecolare	XXXII	0	3	0	4	2
	Medicina e chirurgia traslazionale	XXXII	0	0	0	4	1
	Politica, politiche pubbliche e globalizzazione	XXXII	0	0	0	4	1
	Sanità e scienze sperimentali veterinarie	XXXII	0	0	2	4	2
	Scienza e tecnologia per la fisica e la geologia	XXXII	0	2	0	4	1
	Scienze chimiche	XXXII	0	2	0	4	1
	Scienze e biotecnologie agrarie, alimentari e ambientali	XXXII	0	0	0	4	1
	Scienze farmaceutiche	XXXII	0	0	0	4	1
	Scienze giuridiche	XXXII	0	0	0	4	1
	Scienze umane	XXXII	0	0	0	4	1
	Storia, arti e linguaggi nell' Europa antica e moderna	XXXII	0	0	0	4	1
<b>SUB TOTALE</b>	<b>XXXII</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>68</b>	<b>23</b>	

Tabella 15 - Corsi di dottorato e relative borse nell'ultimo triennio

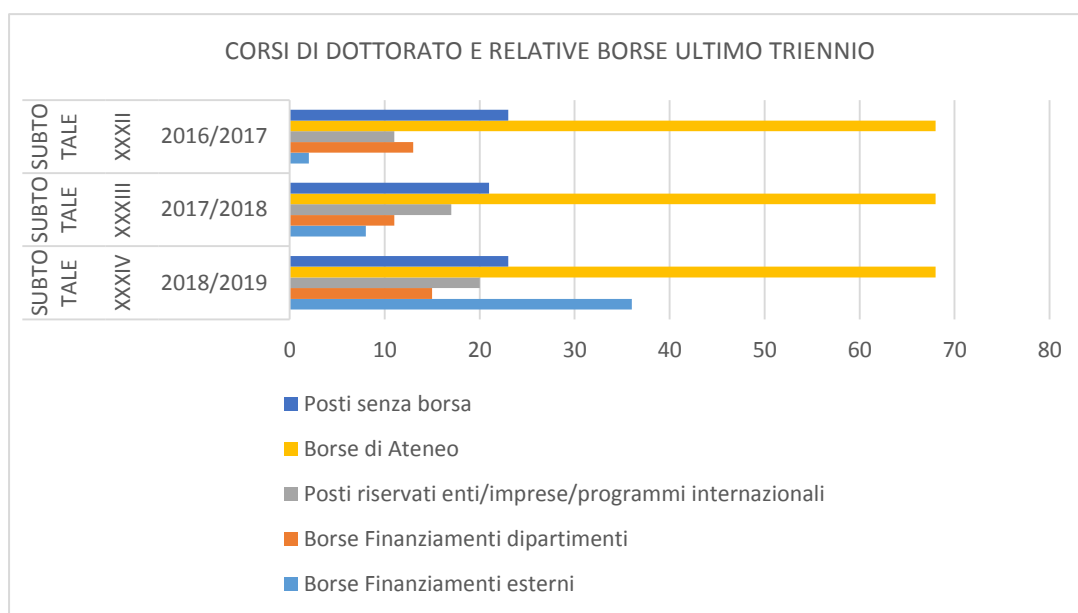


Figura 5- Corsi di dottorato e relative borse nell'ultimo triennio

### Benessere organizzativo

L'indagine relativa al Benessere organizzativo, come già indicato nelle precedenti Relazioni sulla Performance, non viene più eseguita a partire dall'anno 2016, in quanto l'art. 14, comma 5, della L. 150/2009 è stato abrogato dal D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105 "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni".

Pertanto, anche la relativa pubblicazione dei dati, non viene più aggiornata in quanto il comma 3, art. 20, D.Lgs. 33/2013, è stato abrogato dal D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

### 2.3 I risultati raggiunti

Nel 2018 l'Ateneo ha individuato altresì gli outcome, ovvero l'impatto e quindi l'effetto generato dall'attività sugli stakeholder. Gli indicatori d'impatto esprimono in particolare l'effetto atteso o generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di **valore**

**pubblico**, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio.

Di seguito viene riportata la tabella dei risultati relativi agli Outcome per il triennio 2018-2020 con le tre tipologie di impatto: sociale, economico e ambientale.

OUTCOME UNIPG TRIENNIO 2018 2020									
TIPOLOGIA DI IMPATTO	AREA STRATEGICA				VALORE DI PARTENZA	INDICATORE	VALORE CONSUNTIVO INDICATORE AL 31.12.2018	TARGET 2020	NOTE
	DIDATTICA	RICERCA	TERZA MISSIONE	SERVIZI/ GESTIONE					
SOCIALE	Miglioramento del benessere sociale degli studenti nella garanzia di un elevato livello di preparazione dei laureati che costituiranno la futura classe dirigente				6,09%	Percentuale esoneri per merito sul totale degli iscritti, come indicatore degli effetti dell'azione di valorizzazione del merito	6,82%	1%	
					(dati a.a. 2016/2017 estratti al 23.1.2018)		incremento del 11,99%		
ECONOMICO	Miglioramento del benessere economico delle famiglie degli studenti				47,44%	Percentuale studenti con ISEE < 30.000,00 sul totale degli iscritti,	49,88% incremento del 5,14%	1%	
					6,12%	Percentuale esoneri per studenti dello stesso nucleo familiare sul totale degli iscritti	5,87% decremento del 4,08%	1%	Dipendente da cause di natura "demografica" quali ad esempio le famiglie meno numerose
AMBIENTALE				Miglioramento del benessere ambientale	8408 Tco <sup>2</sup> eq/anno (tratto dal Report sostenibilità Unipg 2017)	Percentuale di riduzione della carbon footprint dell'Ateneo (componente energia e trasporti)	Per la componente energia, considerando gli attuali fattori di emissione, 8093 TCO <sub>2</sub> eq/anno (-3,7% rispetto al valore di partenza di cui al Report sostenibilità Unipg 2017), per la componente trasporti, date le iniziative messe in campo nel settore dei servizi (scontistica e servizi navetta), si stima una riduzione di circa il 3%	-3%	

Figura 6 – Outcome 2018 -2020

Le informazioni relative ai risultati finali di performance organizzativa conseguiti nel 2018 di cui al Piano integrato 2018-2020 sono riportate nell'allegato 2.1 – TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI - ANNO 2018.

## 2.4 Le criticità e le opportunità

Non sono state riscontrate criticità rilevanti che hanno comportato la necessità di una ripianificazione degli obiettivi strategici nel corso dell'anno 2018.

Si rileva che, quale opportunità di miglioramento, il Senato Accademico, in data 29 maggio 2019, ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'integrazione al "Piano triennale 2018-2020 della formazione per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia", mediante l'inserimento delle seguenti attività formative:

- il corso "le regole di base per la corretta acquisizione di beni e servizi alla luce delle disposizioni del codice dei contratti pubblici e delle linee guida ANAC (D. Lgs. n. 18.04.2016 n. 50), la cui erogazione sarà affidata al Co.In.Fo.;
- il corso "Normativa sulla protezione dei dati personali: comprenderla e attuarla", da erogarsi in modalità e-learning attraverso la piattaforma Unistudium;
- il corso "Il titolare dei dati personali: elementi principali di attenzione introdotti o ratificati dal GDPR", da erogarsi in presenza e rivolto, specificamente, a dirigenti e funzionari;
- il corso "L'etica pubblica", da erogarsi in modalità e-learning attraverso la piattaforma Unistudium.

Inoltre quale ulteriore proposta di miglioramento suggerita dagli studenti, a maggio 2018, si menziona quella relativa alla richiesta di diffusione delle modalità e delle finalità della valutazione della didattica in ogni Corso di Studio. Tale proposta è stata recepita dal Presidio della Qualità che ha invitato i Presidenti/Coordinatori dei Corsi di Studio a collaborare insieme ai Responsabili della Qualità dei Corsi di studio, di Dipartimento e ai rappresentanti degli studenti nei Corsi medesimi, alla realizzazione di momenti di confronto e condivisione dedicati alla valutazione della didattica.

In merito al processo di valutazione del personale TAB, in attuazione del SMVP, che si è concluso nel mese di giugno 2019 con la trasmissione della documentazione suddetta alla Ripartizione del Personale, si registra un solo ricorso alla procedura di conciliazione.



### 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 Albero della performance

In questo paragrafo si riporta l'albero delle performance del Piano integrato 2018/2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018, con i relativi risultati raggiunti nell'anno 2018:

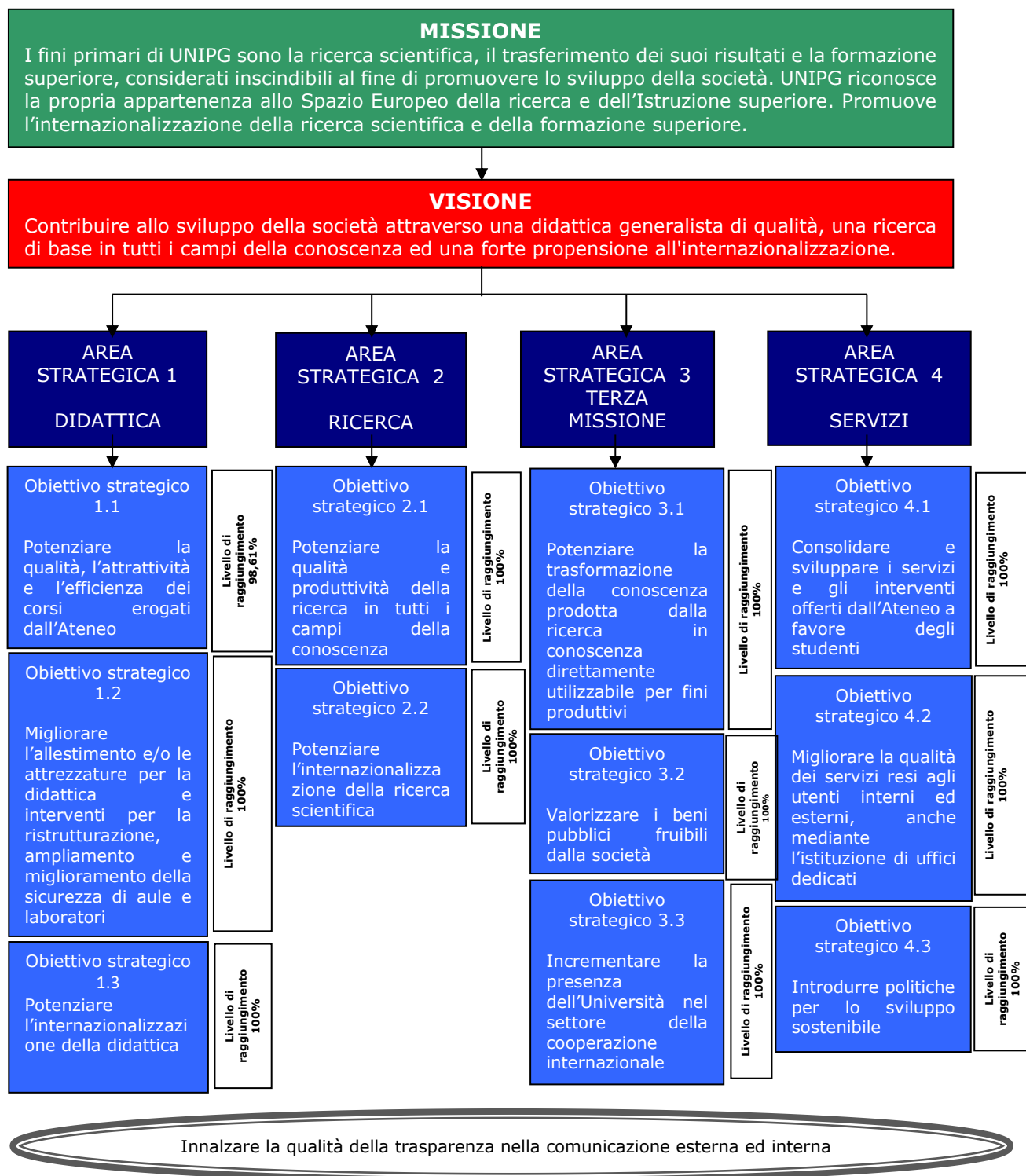


Figura 7 – Albero delle performance 2018 - 2020

### 3.2 Obiettivi strategici

I risultati raggiunti per ciascuna area strategica quale la didattica, la ricerca, la terza missione e i servizi sono riportati all'allegato 2.1 TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI - ANNO 2018. Per quanto concerne gli obiettivi strategici in materia di didattica, ricerca e terza missione anche nella dimensione internazionale, si rinvia per la descrizione di dettaglio dei risultati raggiunti alla Relazione "Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico, esercizio 2018" disposta ai sensi della L. 1/2009 art.3-quater ("Pubblicità delle attività di ricerca delle università"), approvata dagli Organi collegiali in data 29 aprile 2019 unitamente all'approvazione del Bilancio unico e visionabile nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bilanci, a pagina 24 del documento Bilancio unico di Ateneo esercizio 2018 e precisamente al link:

[https://www.unipg.it/files/pagine/521/bilancio\\_unico\\_di\\_ateneo\\_esercizio\\_2018.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/521/bilancio_unico_di_ateneo_esercizio_2018.pdf)

In riferimento all'area strategica della terza missione, si mettono in luce le principali iniziative ed attività relative all'obiettivo strategico "Valorizzazione dei beni pubblici fruibili dalla società". Si riportano in primo luogo i dati relativi alle visite organizzate presso i Musei del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (CAMS) e presso l'Orto medievale e botanico di San Pietro.

<b>Polo museale Casalina</b>	<b>Presenze</b>	
<b>Tipologia di Visitatori</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Gruppi e singoli visitatori	1.319	665
Studenti	1.568	1.192
<b>Totale</b>	<b>2.887</b>	<b>1.857</b>

Tabella 16 - Flussi di visite per Tipologia di Visitatori anni 2017 e 2018

<b>Polo museale Casalina</b>	<b>Presenze</b>	
<b>Età dei visitatori</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Bambini/ragazzi	2.218	1.243
Adulti	669	614

Tabella 17 - Flussi di visite per età visitatori anni 2017 e 2018

<b>Orto medievale e orto botanico</b>	<b>Presenze</b>	
<b>Categorie di visitatori</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Adulti	60	220
Studenti	460	450
<b>Totale</b>	<b>520</b>	<b>670</b>

Tabella 18 - Flussi di visite per categorie visitatori anni 2017 e 2018

<b>Museo di Anatomia Umana</b>	<b>Presenze</b>	
<b>Tipologia di Visitatori</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Gruppi e singoli visitatori	495	146
Studenti	143	514
<b>Totale</b>	<b>638</b>	<b>660</b>

Tabella 19 - Flussi di visite per tipologia di visitatori anni 2017 e 2018

<b>Museo di Anatomia Umana</b>	<b>Presenze</b>	
<b>Età dei visitatori</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Bambini/ragazzi	203	562
Adulti	435	98

Tabella 20 - Flussi di visite per età visitatori anni 2017 e 2018

Si riportano inoltre le mostre, le attività culturali e gli eventi ideati, progettati e realizzati dal CAMS, anche collaborazione con altri soggetti, nell'anno 2018 visionabili nel dettaglio ai link <http://www.cams.unipg.it/home/archivio-news-2018>

Evento	Sede	Luogo	Data
Natale alle Isole Canarie - Conferenza	Galleria di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Perugia	Casalina (Deruta)	20 dicembre
LIAISONS / DIALOGHI - Una mostra di Alfonso Fratteggiani Bianchi -	Gipsoteca dell'Università degli Studi di Perugia	Perugia	dal 16 novembre al 15 dicembre
1918 - 2018 Commemorazione del Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale e inaugurazione mostra temporanea sulla flora alpina	Primo Chiostro dell'Abbazia di San Pietro - Borgo XX Giugno	Perugia	dal 5 al 30 novembre
M'ammalia 2018	Galleria di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Perugia	Casalina (Deruta)	22 - 31 ottobre
AmareMatica 2018 - Festival della Matematica	Banca di Mantignana - Piazza IV Novembre	Perugia	8 - 14 ottobre
	Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo- Piazza IV Novembre		
	Cinema PostModernissimo- Via della Viola		
	Vetrina del Comune di Perugia - Via Oberdan		
	Palazzo della Penna - Via Podiani 11		
	Teatro della Filarmonica di Corciano	Corciano	
"Copia...la copia!" - Mostra estemporanea di giovani artisti. "Cacciatori di piante!" - Laboratorio per bambini e ragazzi alla scoperta, torcia alla mano, delle piante dell'Orto Medievale da riconoscere e colorare.	Gipsoteca e Orto Medievale dell'Università degli Studi di Perugia	Perugia	28 settembre
Convegno e inaugurazione "Collezione di Archeologia"	Dipartimento di Scienze umane dell'Università dell'Aquila	L'Aquila	25 Settembre
SELVATICA 2018	Bosco di San Francesco	Assisi	23 Settembre
Inaugurazione della mostra "Per un dialogo tra Oriente e Occidente" - In collaborazione con ABA	Temporary Academy - Via dei Priori 13	Perugia	11 luglio

ANIMALi IMMAGINARI e MOSTRI – Mostra di pittura di Vinicio Prizia- Inaugurazione	Galleria di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Perugia	Casalina (Deruta)	dal 22 giugno al 31 dicembre
Festa dei Boschi - IV edizione	Bosco di San Francesco	Assisi	15 aprile
	Ecomuseo Paesaggio degli Etruschi	Porano (TR)	29 aprile
	Forabosco di Collestrada	Perugia	13 maggio
	Parco di Colfiorito	Foligno	27 maggio
	Mola Casanova	Umbertide	10 giugno
	Boschi Sereni-Torricella; Fondazione per l'Istruzione Agraria e CAMS	Marsciano	17 giugno
Notte Europea dei Musei	Polo museale dell'Università degli Studi di Perugia	Casalina (Deruta)	19 maggio
I gessi ritrovati - Inaugurazione nuovo allestimento Gipsoteca	Gipsoteca dell'Università degli Studi di Perugia	Perugia	18 maggio
Presentazione del volume «Le voci delle Rondini» a cura di Daniele Iavicoli	Galleria di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Perugia	Casalina (Deruta)	5 maggio
Open Days Dipartimento DSA3 - 2018 Inaugurazione del nuovo allestimento della serra delle xerofite	Orto Botanico-San Costanzo	Perugia	5 maggio
Open Days Dipartimento DSA3 - 2018 Visite guidate	Galleria di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Perugia	Casalina (Deruta)	6 maggio
Evento finale progetto Life U-Savereds - Evento conclusivo del progetto LIFE U-SAVEREDS "Gestione delle Scoiattolo grigio e conservazione dello Scoiattolo rosso in Umbria"	Aula Magna del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia	Perugia	11 - 13 aprile
Incontro con Jonathan Kingdon	Galleria di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Perugia	Casalina (Deruta)	24 febbraio
CHINE d'AFRICA - Mostra di Aurora Stano	Palazzo delle Scienze- Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia	Perugia	dal 19 febbraio al 15 giugno
Darwin day 2018	Galleria di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Perugia	Casalina (Deruta)	10 febbraio
LA TOMBOLA DI EINSTEIN!	Galleria di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Perugia	Casalina (Deruta)	7 gennaio
Scuola di Paleoantropologia - Ottava edizione	Dipartimento di Fisica e Geologia e Galleria di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Perugia	Perugia e Casalina (Deruta)	dal 19 al 24 febbraio

Tabella 21 - CAMS -Eventi anno 2018

Relativamente all'area strategica Servizi, l'Ateneo ha proseguito nel 2018 il cammino già avviato di consolidamento e reingegnerizzazione dei principali servizi rivolti agli utenti interni ed esterni, accanto all'offerta di nuovi servizi.

Iniziativa di grande rilievo che consentirà agli studenti e all'utenza universitaria il pieno accesso alla rete wireless e, di conseguenza, l'utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto della didattica e dei servizi d'Ateneo, è rappresentata dagli oltre 500 access point collocati tra le aule di via del Giochetto e del polo di Ingegneria, in quelle dell'area della Conca afferenti a Farmacia, Giurisprudenza, Chimica e Fisica, ad Agraria, Veterinaria e al Centro Linguistico d'Ateneo, oltre che presso le aule di Fisica in piazza dell'Università, di Scienze Motorie in zona Pallotta, di Medicina nel Polo di Terni e negli spazi universitari del Centro Storico di Perugia. Simili interventi sono stati realizzati anche nell'aula 1 dei Dipartimenti di Economia e Scienze Politiche e presso l'Aula studentesca autogestita al Dipartimento di Giurisprudenza, assicurando così, con quest'ultima, copertura a tutti gli spazi di aggregazione e studio in autogestione.

Il dettaglio di tutti gli altri servizi/agevolazioni offerti agli studenti è visionabile al link <https://www.unipg.it/servizi>

I risultati raggiunti in merito all'obiettivo strategico "Promuovere maggiori livelli di trasparenza" della medesima area sono descritti nel successivo paragrafo 3.3.

### **3.3 Obiettivi e piani operativi**

Il Piano integrato 2018-2020 in coerenza con i principi metodologici del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017 – Aggiornamento 2018, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2017 a seguito della validazione da parte del Nucleo di Valutazione avvenuta in data 21 novembre 2017 - ha assegnato per il 2018 obiettivi di struttura al personale dirigenziale, tecnico, amministrativo e bibliotecario sia dell'Amministrazione centrale che delle Strutture decentrate (Dipartimenti, Centri, Polo). Gli obiettivi operativi individuati sono di miglioramento (efficienza interna) o di innovazione (nuovi risultati) e prendono spunto da input dell'utenza (esterna ed interna) e del Nucleo di Valutazione. Sono stati inseriti anche gli obiettivi relativi al miglioramento dei processi che hanno rilevanza in materia di trasparenza. Un obiettivo operativo è rivolto al miglioramento del Sistema di

assicurazione della Qualità di Ateneo attraverso la predisposizione di un nuovo documento "Sistema di assicurazione della qualità della formazione" adeguato ad AVA 2.0 visionabile al link:

<https://www.unipg.it/files/pagine/1216/all. 3 rev 3 del 28.6.2018 sistema di ag d ella formazione e ricerca.pdf>

Nella tabella di seguito si riportano informazioni di sintesi sugli obiettivi operativi presenti nel Piano integrato 2018-2020 e non desumibili dai dati inseriti dalle amministrazioni nel Portale della Performance:

<b>PIANO INTEGRATO 2018/2020</b>	
	<b>Numero</b>
Obiettivi operativi totali	<b>167</b>
Obiettivi operativi con indicatori	<b>167</b>
Indicatori totali	<b>167</b>
Indicatori privi di formula di calcolo	<b>53</b> (si intendono quelli di natura temporale o binaria)
Indicatori privi di target annuale	<b>0</b>
Obiettivi operativi con risorse economico-finanziarie assegnate	<b>23</b>
Obiettivi operativi con risorse umane assegnate	<b>167</b>
Obiettivi operativi assegnati alle sedi territoriali	<b>58</b> (si intendono quelli dei Dipartimenti e Centri)

Tabella 22 - Informazioni di sintesi sugli obiettivi operativi presenti nel Piano nel Piano integrato 2018/2020

Il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 18 aprile e 24 ottobre 2018 ha approvato le proposte di revisione degli obiettivi operativi programmati per l'anno 2018 della Direzione generale, il 23 maggio 2018 della Ripartizione Servizi Informatici e Statistici e il 18 luglio 2018 della Ripartizione didattica, della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie e del Centro Servizi Bibliotecari.

La revisione degli obiettivi è pubblicata al link <https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>.

Nell'allegato 2.2 - Tabella Obiettivi Operativi – Anno 2018 - Direzione Generale e Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale sono riportati i risultati degli obiettivi operativi della Direzione Generale e delle Ripartizioni in merito al livello di raggiungimento degli stessi.

Nell'allegato 2.3 - Tabella Obiettivi Operativi – Anno 2018 - Dipartimenti, Centri, Polo e CSB - sono riportati i risultati degli obiettivi operativi dei Centri, dei Dipartimenti e del Polo di Terni.

## Risultati in materia di trasparenza

Di seguito si riporta una estrapolazione degli obiettivi operativi in materia di trasparenza con i relativi risultati, contenuti comunque anche nell'allegato 2.2.

OBBIETTIVO OPERATIVO	STRUTTURA	INDICATORE	TARGET	VALORE CONSUNTIVO INDICATORI	% RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
Mantenere adeguati livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione del rendiconto dei costi sostenuti per la formazione del personale della Ripartizione	RIPARTIZIONE AFFARI LEGALI	Redazione e pubblicazione del documento di rendicontazione	31/12/2018	10/12/2018	100%
Migliorare la trasparenza mediante l'aumento del livello di partecipazione degli utenti ai servizi della Ripartizione	RIPARTIZIONE DIDATTICA	Attivazione di un servizio tracciato di informazione/ segnalazioni problematiche	Realizzazione del servizio entro novembre 2018	Servizio realizzato alla fine di novembre 2018	100%
Promuovere la trasparenza dell'utilizzo delle risorse derivanti dal contributo "5 x mille"	RIPARTIZIONE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	Pubblicazione del documento per l'anno 2016	Entro il 31/12/2018	20/12/2018	100%
Predisposizione di scheda sintetica informativa sulle procedure di reclutamento relative a personale docente e ricercatore da pubblicare sul web	RIPARTIZIONE DEL PERSONALE	Pubblicazione sul sito di scheda sintetica informativa	Entro il 31/12/2018	14/12/2018	100%
Azioni di miglioramento della trasparenza in esito alle risultanze del Gruppo di Lavoro costituito con OdS n. 1 del 30.5.2017		Predisposizione vademecum per commissioni concorsuali in materia di anticorruzione	Entro il 31/12/2018	14/12/2018	100%
Azioni di miglioramento della trasparenza in esito alle risultanze del Gruppo di Lavoro costituito con OdS n. 1 del 30.5.2017		Definizione dei documenti/dati /informazioni sottoposti al diritto di accesso	Entro il 31/12/2018	18/12/2018	100%

OBIETTIVO OPERATIVO	STRUTTURA	INDICATORE	TARGET	VALORE CONSUNTIVO INDICATORI	% RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
Promuovere la cultura della prevenzione alla corruzione e trasparenza attraverso l'accrescimento delle competenze degli Uffici	RIPARTIZIONE TECNICA	% del personale afferente alla Ripartizione Tecnica formato	10%	10%	100%
Riesame processo di registrazione dei dati di cui all'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 per individuare soluzione migliorativa per strutture Amm.ne Centrale	RIPARTIZIONE SERVIZI INFORMATICI E STATISTICI	Ipotesi di soluzione da implementare per le strutture dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo	1	1	100%
Adeguamento ai criteri di accessibilità (all. A D.M. 8/7/2005, agg. nel 2013) del Portale di Ateneo, del modello UniPGDEMO per siti tematici e Area Riservata		Livello di attuazione del progetto	100%	100%	100%
Progetto di evoluzione e ottimizzazione dell'interfaccia grafica utente dell'Area Riservata secondo i principi di responsive - design e usabilità		Numero di progetti	1	1	100%

Tabella 23 - Amministrazione Centrale obiettivi operativi in materia di trasparenza e relativi risultati

Di seguito si riporta il dettaglio delle visualizzazioni all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" dell'Ateneo della sotto-sezione "Performance" nel triennio 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018:



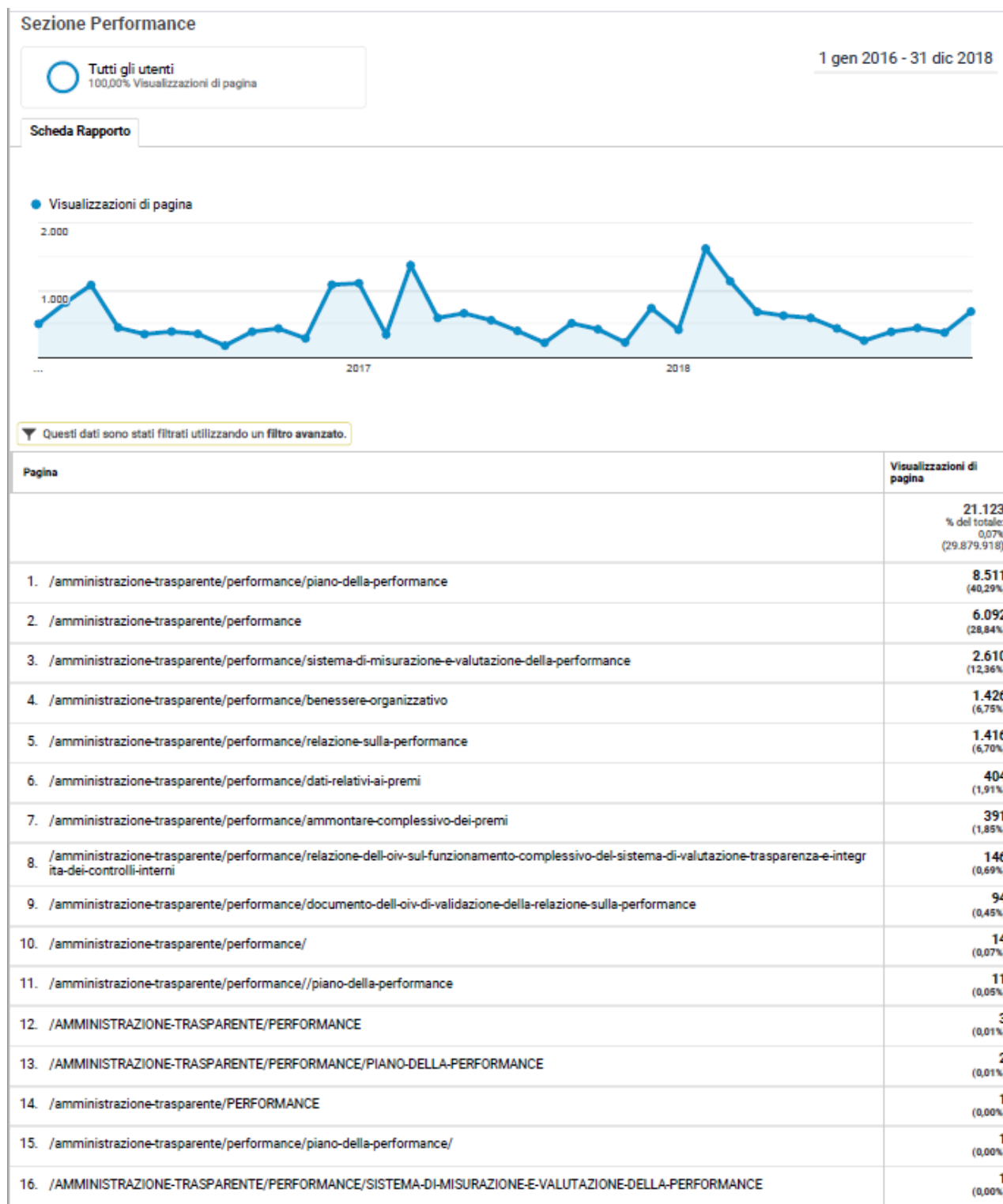


Figura 8 - Visualizzazioni sotto-sezione Performance triennio 2016-2018

## **Risultati in tema di standard di qualità dei servizi**

La rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ad un servizio costituisce uno strumento di rilevante importanza per un miglioramento continuo della qualità dei servizi in funzione dell'esigenze dell'utenza.

L'Ateneo ha ampliato il monitoraggio dei risultati in tema di standard di qualità dei servizi procedendo alla somministrazione di questionari di customer satisfaction con riferimento ai servizi resi da alcuni Dipartimenti. In proposito si rinvia ai seguenti link:

<http://www.dsf.unipg.it/home/questionari>

<http://www.giurisprudenza.unipg.it/home/questionari-utenza-esterna-e-studenti>

L'attenzione rivolta all'utenza trova espressione anche nella diffusione dell'adozione di carte di servizi all'interno delle strutture dell'Ateneo quale da ultima quella adottata dal Centro di ricerca per l'eccellenza della birra (CERB) nel 2018 visionabile sulla sezione Amministrazione Trasparente al link:

[http://www.cerb.unipg.it/varie/CARTA%20DEI%20SERVIZI\\_2018.pdf](http://www.cerb.unipg.it/varie/CARTA%20DEI%20SERVIZI_2018.pdf)

che si aggiunge alle carte dei servizi delle segreterie studenti e del Centro Servizi

Bibliotecari (<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita> ) e del Dipartimento di Giurisprudenza

([http://www.giurisprudenza.unipg.it/files/generale/IMPORT/amministrazione\\_trasparente/carta\\_dei\\_servizi\\_erogati\\_dal\\_dipartimento\\_di\\_giurisprudenza.pdf](http://www.giurisprudenza.unipg.it/files/generale/IMPORT/amministrazione_trasparente/carta_dei_servizi_erogati_dal_dipartimento_di_giurisprudenza.pdf). )

### **3.4 Obiettivi individuali**

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa – anno 2017) - rev. n. 3, adottato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2018 prevede che la performance può essere di tipo istituzionale, organizzativo e individuale. Tutto il personale concorre alla performance organizzativa e/o individuale. La performance organizzativa riguarda il contributo di ciascuna unità di personale alla performance dell'Amministrazione (performance istituzionale), in base agli obiettivi di struttura o individuali e viene misurata in ragione del livello di conseguimento degli stessi. La performance individuale riguarda i comportamenti organizzativi tenuti da ciascun dipendente. Viene pertanto adottato un Modello misto di valutazione in cui si valutano contemporaneamente i risultati attesi e i comportamenti organizzativi tenuti. In particolare, il SMVP prevede i seguenti pesi percentuali attribuiti alle voci "Risultati obiettivi" e "Comportamenti organizzativi":

(1)	(2)	(3)
<b>Tipologia di personale valutato</b>	<b>Peso percentuale Risultati Obiettivi</b>	<b>Peso percentuale Comportamenti organizzativi</b>
Personale dirigenziale e tecnico, amministrativo e bibliotecario (lett. a)	70 %	30 %
Personale servizi generali (lett. b)	50 %	50 %
Personale tecnico (lett.c)		100%

Tabella 24 - Pesi percentuali voci risultati obiettivi e comportamenti organizzativi

Il SMVP stabilisce che la valutazione sia del personale dirigenziale sia del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario si basi, per quanto concerne la voce "Risultati obiettivi", sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi esclusivamente di struttura. Per maggiore approfondimento sulle modalità di valutazione si rinvia al par. 5.3 del SMVP pubblicato al link

[https://www.unipg.it/files/pagine/501/smvp\\_completamento\\_aggiornamento\\_2018.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/501/smvp_completamento_aggiornamento_2018.pdf)

Con circolare direttoriale, prot. 11249 del 6 febbraio 2019, avente ad oggetto: "Piano integrato 2018-2020: procedura operativa processo di valutazione anno 2018", tenuto conto del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa – anno 2017) - rev. n. 3, adottato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2018 che ha sostituito quello precedentemente del 22 novembre 2017 come descritto nel paragrafo 2.1 della presente Relazione, è stato chiesto ai Dirigenti e al personale con incarico di responsabilità dell'amministrazione centrale e delle strutture decentrate, la presentazione delle relazioni descrittive in merito al raggiungimento degli obiettivi, con accluse le schede obiettivi complete delle informazioni relative al valore consuntivo degli indicatori.

Il processo valutativo, in attuazione del SMVP, ha preso avvio nel mese di febbraio 2019 con la circolare direttoriale prot. 11249 del 6 febbraio 2019 "Piano integrato 2018-2020: procedura operativa processo di valutazione anno 2018" con la richiesta di presentazione delle relazioni descrittive circa il raggiungimento degli obiettivi e relative schede obiettivi, nonché delle schede di valutazione di tutto il personale. Tale processo valutativo si è concluso nel mese di giugno 2019 con la trasmissione della documentazione suddetta alla Ripartizione del Personale, per i successivi adempimenti relativi alla distribuzione della premialità. Con DR. n. 542 del 24/04/2018, è stato istituito il Collegio di Conciliazione, come previsto nel SMVP, confermato per l'anno 2018 con D.R. n. 606 del 09.04.2019.

La valutazione del personale non dirigenziale è stata effettuata altresì in coerenza con il Contratto Collettivo integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L.

2016/2018 del 19.04.2018 e con il relativo "Protocollo Performance" pubblicato al link [https://www.unipg.it/files/pagine/178/ccl\\_2017\\_comparto\\_f.to.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/178/ccl_2017_comparto_f.to.pdf)

I risultati della valutazione finale hanno registrato quasi il pieno raggiungimento degli obiettivi di struttura in quanto il 98,17% degli stessi è stato pienamente raggiunto mentre l'1,73% è stato raggiunto parzialmente.

La valutazione del personale dirigenziale è stata effettuata in coerenza ed in conformità al "Contratto collettivo integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli studi di Perugia anno 2018" la cui ipotesi è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/05/2019 e sottoscritto in data 06/06/2019 e pubblicato alla pagina

[https://www.unipg.it/files/pagine/178/ccl\\_dirigenti\\_2018\\_sottoscritto06.06.19\\_f.to.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/178/ccl_dirigenti_2018_sottoscritto06.06.19_f.to.pdf)

Nell'allegato 4 sono riportate le schede di sintesi della "Valutazione individuale", di cui alle tabelle 4.1,2,3,4,5 della delibera ex Civit n. 5/2012, redatte all'esito della valutazione individuale da parte dei Dirigenti e del Direttore Generale in relazione al personale afferente alle proprie strutture, nonché della valutazione da parte del Direttore Generale nei confronti dei Dirigenti.

## 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

### 4.1. Analisi Economico-Finanziaria e Sociale del Bilancio di Ateneo

Così come riportato nel Bilancio Unico di Ateneo: " Il 2018 è il quarto anno in regime di contabilità economico-patrimoniale: i saldi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018 vengono confrontati con quelli dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017. Anche per il Conto Economico viene effettuato il confronto tra i due esercizi, il 2018 ed il 2017, così come per tutte le informazioni di maggior dettaglio riportate in Nota Integrativa. L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile pari ad € 10.701.611,55"

Va altresì doverosamente ricordato, ai fini di una corretta interpretazione dei dati che emergono dal bilancio dell'esercizio 2018 e dalla sua comparazione con quelli degli esercizi precedenti in contabilità economico-patrimoniale (2017, 2016 e 2015, oltre ai valori di stato patrimoniale iniziale al 1/1/2015), che in campo di indagine economico-aziendale due sono, in ultima analisi, gli scopi:

1. misurare l'efficienza, operazione possibile ponendo in rapporto gli input impiegati nei processi economici con i conseguenti output;
2. misurare l'efficacia, cioè la coerenza tra output ottenuti e finalità perseguite.

Nelle aziende private, alle quali le tecniche di analisi di bilancio sono da tempo e diffusamente applicate, la conoscenza del reddito operativo e del reddito netto soddisfa in maniera adeguata, anche se di prima approssimazione, entrambi gli scopi, atteso che la loro entità dipende dalle condizioni di maggiore o minore efficienza realizzate nel sistema aziendale e la loro misura e qualità sono anche indici di efficacia, ossia del raggiungimento (o meno) degli obiettivi prefissati.

Al contrario, nelle aziende di natura pubblica, quale è l'Università degli Studi di Perugia, non esistono analoghi indicatori sintetici o, seppure presenti, non assumono stesso significato e analogo rilievo poiché i proventi non necessariamente sono direttamente collegati all'output.

Ne consegue che in questa sede non è possibile effettuare le tradizionali analisi di natura economica, incentrate primariamente su indicatori di redditività. Occorre, piuttosto, comprendere a fondo quali sono i risultati e, più in generale, gli output attesi da una azienda come l'Ateneo che, prima ancora di avere un ruolo economico, ricopre una irrinunciabile funzione sociale.

Occorre allora precisare i parametri per la valutazione dell'output, che possono essere:

1. misure di risultato, che esprimono il grado di raggiungimento degli obiettivi, e quindi l'efficacia, per le quali si fa rinvio alle considerazioni successive in merito alle

“missioni” dell’attività universitaria;

2. misure di produttività, che riguardano le attività poste in essere e che misurano più l’efficienza che l’efficacia. Di seguito, si forniranno le più significative tra tali misure;
3. indicatori di efficacia sociale, ossia misure di output che riflettono l’impatto sul tessuto economico-sociale;

a tal fine, verranno di seguito effettuate delle analisi e considerazioni in tema di creazione e distribuzione di valore aggiunto da parte dell’Ateneo.

Non va peraltro dimenticato che l’output di ogni azienda, e a maggior ragione di una università, ha una dimensione quantitativa e una qualitativa. Per sua stessa natura, è più facile misurare la quantità ma, nonostante ciò, la dimensione qualitativa non dovrebbe mai essere trascurata, tanto più in un ambito di natura pubblica. Inoltre, in questo quadro, assume un pregnante significato la distinzione tra output e outcome, dove il primo è una misura più tipicamente quantitativa dell’attività effettuata, mentre il secondo esprime il risultato dell’attività stessa in termini di efficacia nella risposta ai bisogni manifestati dagli utenti.

Più precisamente, si può dire che ciascun output è il risultato di ogni singola prestazione svolta nell’erogazione di un servizio; l’outcome, invece, è il risultato durevole e globale sulla condizione, stato e comportamento di chi ha usufruito del servizio medesimo; inoltre, l’output è una misura interna dell’azienda, mentre l’outcome è una misura esterna. Ne consegue che la valutazione di quest’ultimo richiede spesso anche il coinvolgimento di chi fruisce del servizio, sia perché esprima il suo grado di soddisfazione, sia perché contribuisca a stimare l’effettivo raggiungimento dello scopo da parte del servizio erogato.

Da qui il rilievo assunto dall’utilizzo di indicatori di qualità che tendono ad essere più importanti di quanto non siano in un’azienda giuridicamente ed economicamente privata, poiché in quest’ultima sono i meccanismi di mercato a fornire un controllo automatico della qualità stessa, premiando le aziende migliori e penalizzando quelle mediocri sotto questo essenziale profilo.

Facendo rinvio a parti successive di questo documento per quanto concerne tali indicatori di qualità, nell’analisi dei bilanci redatti su base economico-patrimoniale dall’Università degli Studi di Perugia è opportuno seguire due direttrici fondamentali, con lo scopo ultimo di verificare la validità della sua performance sia economica che sociale.

Nello specifico, la prima direttrice si sostanzia in una “tradizionale” analisi di bilancio incentrata sulla comparazione temporale dei valori espressi dall’azienda per un insieme

significativo di indicatori. Nella seconda è, invece, opportuno attuare un percorso di analisi della performance sociale coniugata a quella economica dell'azienda, ragionando in termini di creazione e distribuzione del valore aggiunto.

L'analisi del bilancio non può essere limitata alla misurazione ed alla verifica delle modalità di formazione del risultato economico relative al periodo amministrativo concluso ed a quelli immediatamente precedenti, in quanto ciò non costituisce una base sufficiente per l'apprezzamento della performance economica futura; infatti, i risultati conseguibili in termini prospettici dipendono essenzialmente dalle condizioni che, attraverso la gestione attuata, sono state create. L'effettiva esistenza di tali condizioni può essere investigata analizzando il patrimonio, nella sua misura e composizione, e valutando le molteplici correlazioni esistenti tra poste dell'attivo, da un lato, e del passivo e netto, dall'altro, in modo da capire se sussistono i presupposti per il futuro dispiegarsi di una gestione economicamente e finanziariamente equilibrata.

A tal fine, occorre in primo luogo intraprendere la riclassificazione dell'attivo di stato patrimoniale per mezzo dell'applicazione del criterio della liquidità, che comporta l'aggregazione e l'ordinamento delle voci dell'attivo medesimo in base alla loro differenziata attitudine a trasformarsi in denaro in tempi brevi o medio-lunghi, distinguendo nei due principali aggregati, costituiti dall'attivo circolante e dall'attivo fisso, dove il primo è formato da quegli impieghi che sono realizzabili agevolmente e senza significative perdite entro un periodo di tempo più o meno breve, convenzionalmente limitato entro la durata di un esercizio, mentre il secondo (formato dalle immobilizzazioni) comprende quegli investimenti che non possono essere prontamente monetizzati senza causare perdite più o meno gravi.

Tuttavia, la riclassificazione dell'attivo è in grado di fornire le più significative informazioni solo se rapportata agli aggregati inerenti il passivo ed il netto. Infatti, l'indagine sulla situazione finanziaria dell'azienda non può prescindere dalla correlazione del fabbisogno di capitale, generato dalle diverse forme di impiego in beni disponibili o immobilizzati, con le differenti forme di approvvigionamento del capitale medesimo.

Occorre quindi anche procedere alla riclassificazione delle poste del passivo e del netto secondo il criterio del tempo di permanenza nell'economia dell'azienda, ovvero secondo un grado di esigibilità decrescente, in modo da ottenere aggregati che siano significativamente raffrontabili a quelli ottenuti dalle voci dell'attivo.

Questi aggregati sono le risorse proprie, che rappresentano la fonte di finanziamento

caratterizzata dal più elevato grado di stabilità nell'economia dell'azienda, e le risorse di terzi, nel cui ambito è necessario operare un'ulteriore ripartizione in relazione al lasso di tempo in cui questi debiti causeranno, per la loro estinzione, un'uscita di liquidità, distinguendo tra passività correnti (da estinguere entro la durata di un esercizio) e passività consolidate (da estinguere oltre l'esercizio successivo). Si tenga altresì conto, ai fini della corretta lettura delle risultanze dell'analisi, che nell'aggregato delle risorse proprie sono state comprese anche le voci che, pur non essendo parte del patrimonio netto, hanno caratteristiche di ricavi anticipati, ossia i risconti passivi.

Applicando queste logiche al bilancio dell'Ateneo, si ottiene lo stato patrimoniale riclassificato di cui alla seguente tabella:

	1/1/2015		31/12/2015		31/12/2016		31/12/2017		31/12/2018	
ATTIVO	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Liquidità immediate	103.665.250,04	27,45%	120.450.987,88	32,20%	112.023.501,19	30,20%	132.290.744,00	34,89%	140.339.996,01	36,23%
Liquidità differite	59.284.075,08	15,70%	46.071.301,14	12,32%	61.675.328,13	16,63%	50.246.201,42	13,25%	50.599.422,92	13,06%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>162.949.325,12</b>	<b>43,14%</b>	<b>166.522.289,02</b>	<b>44,52%</b>	<b>173.698.829,32</b>	<b>46,83%</b>	<b>182.536.945,42</b>	<b>48,14%</b>	<b>190.939.418,93</b>	<b>49,30%</b>
Imm. Immateriali	704.667,68	0,19%	819.108,31	0,22%	986.867,02	0,27%	1.264.956,38	0,33%	1.060.241,73	0,27%
Imm. Materiali	209.559.776,03	55,48%	205.681.409,10	54,98%	195.661.720,04	52,75%	194.856.828,21	51,39%	195.073.431,87	50,36%
Imm. Finanziarie	4.492.198,42	1,19%	1.058.360,64	0,28%	576.169,23	0,16%	520.920,69	0,14%	251.523,35	0,06%
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>214.756.642,13</b>	<b>56,86%</b>	<b>207.558.878,05</b>	<b>55,48%</b>	<b>197.224.756,29</b>	<b>53,17%</b>	<b>196.642.705,28</b>	<b>51,86%</b>	<b>196.385.196,95</b>	<b>50,70%</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>377.705.967,25</b>	<b>100,00%</b>	<b>374.081.167,07</b>	<b>100,00%</b>	<b>370.923.585,61</b>	<b>100,00%</b>	<b>379.179.650,70</b>	<b>100,00%</b>	<b>387.324.615,88</b>	<b>100,00%</b>
<b>PASSIVO E NETTO</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Passività correnti	9.880.250,81	2,62%	6.982.941,36	1,87%	8.124.782,16	2,19%	7.901.949,55	2,08%	7.345.151,06	1,90%
Passività consolidate	15.788.151,44	4,18%	13.916.551,99	3,72%	14.405.783,10	3,88%	12.062.069,24	3,18%	11.184.273,45	2,89%
Risorse proprie	352.037.565,00	93,20%	353.181.673,72	94,41%	348.393.020,35	93,93%	359.215.631,91	94,73%	368.795.191,37	95,22%
<b>Totale Passivo e Netto</b>	<b>377.705.967,25</b>	<b>100,00%</b>	<b>374.081.167,07</b>	<b>100,00%</b>	<b>370.923.585,61</b>	<b>100,00%</b>	<b>379.179.650,70</b>	<b>100,00%</b>	<b>387.324.615,88</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 25 - Stato patrimoniale riclassificato

Dai dati relativi alla composizione percentuale dello stato patrimoniale, sinteticamente riportati nella tabella sopra, si può osservare quanto segue:

- la composizione degli investimenti tra attivo circolante e attivo fisso presenta nel tempo una variabilità abbastanza contenuta, mostrando nell'intero periodo oggetto di analisi valori di immobilizzo che dal 56,86% iniziale scendono progressivamente al 50,70% dell'ultimo anno, indicando un equilibrio patrimoniale fisiologico;
- all'interno dell'aggregato dell'attivo fisso si può rilevare una pressoché totale prevalenza delle immobilizzazioni materiali, formate per lo più dalla voce "Terreni e fabbricati" e con un peso di tutto rilievo del "Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali", situazione anche questa del tutto fisiologica per un Ateneo; degno di nota è, seppure in negativo, il contributo decrescente (dal 1,19% allo 0,06%) delle immobilizzazioni finanziarie, per la quasi totalità riconducibile alla riduzione di valore delle quote del Fondo Umbria - Comparto "Monteluce", fino all'attuale azzeramento, concentratasi principalmente nei primi due anni in



contabilità economico-patrimoniale;

- nell'ambito dell'attivo circolante, il cui trend complessivo è stato, ovviamente, speculare ed opposto a quello dell'attivo fisso, hanno un peso ancor più preponderante che in passato le liquidità immediate, le quali hanno raggiunto un'incidenza del 36,23% sul totale dell'attivo con un incremento in termini monetari rispetto al 31/12/2017 di circa 8 milioni. Rilevante, seppure molto minore, è anche il peso delle liquidità differite, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, anche se al suo interno si è incrementata di quasi 2 milioni la voce "Crediti verso studenti per tasse e contributi" mentre si sono ridotte di circa 700.000 euro la voce "Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali" e di circa 1,8 milioni la voce "Crediti v/altri (privati)". Nulla è la presenza di rimanenze;
- nella composizione dei finanziamenti, va segnalata la assoluta prevalenza e progressiva crescita delle risorse proprie, attestate ormai su una incidenza percentuale di oltre il 95% del totale. All'interno dell'aggregato, il Patrimonio Netto al 31/12/2018 si colloca sul valore di € 249.351.961,51 (contro € 241.994.824,31 al 31/12/2017) evidenziando una ancor più solida situazione di equilibrio finanziario a medio-lungo termine;
- di conseguenza, minimo è il ricorso al finanziamento con capitale di terzi, attestato su percentuali di poco inferiori al 5%, nel cui ambito l'indebitamento di tipo finanziario è ormai azzerato essendo stato estinto nel 2018 il residuo debito nei confronti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" relativo al mutuo stipulato per la realizzazione del College Italia New York.

A completamento ed ampliamento delle considerazioni appena effettuate, è opportuna l'analisi svolta attraverso indici che esprimono le relazioni sussistenti tra le grandezze di valori di investimento e di valori di finanziamento, atteso che esaminare la "qualità" del finanziamento di una azienda significa analizzare i requisiti per i quali esso è in grado di coprire un determinato fabbisogno. A tal fine, nella seguente tabella sono riportati i valori nel "quadriennio" dei principali indici applicabili nell'apprezzamento della situazione finanziaria e patrimoniale di breve (solvibilità) e di lungo periodo (solidità).

Indicatori finanziari	1/1/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
- Indice liquidità assoluta	16,49	23,85	21,38	23,10	26,00
- Indice liquidità relativa	16,49	23,85	21,38	23,10	26,00
- Indice di copertura secco immob.	1,64	1,70	1,77	1,83	1,88
- Indice di copertura allargato immob.	1,71	1,77	1,84	1,89	1,93
- Grado di indebitamento	1,07	1,06	1,06	1,06	1,05

Tabella 26– Indici situazione finanziaria e patrimoniale

In merito, possono essere effettuate le seguenti osservazioni:

- gli indici di liquidità assoluta e relativa coincidono tra loro lungo tutto il periodo oggetto di analisi, il che non desta certamente stupore, atteso che i due indicatori divergono l'uno dall'altro per la presenza o meno al numeratore delle rimanenze, aggregato che nel bilancio dell'Ateneo è pari a zero; in ogni caso, il loro valore è estremamente elevato, oltre che aumentato rispetto agli anni precedenti, ad indicare una situazione di completo equilibrio finanziario nel breve termine;
- spostandosi poi agli equilibri finanziari e patrimoniali di medio-lungo termine, l'indice di copertura secco delle immobilizzazioni (o quoziente di garanzia) si attesta su livelli a loro volta pienamente soddisfacenti, con un trend in progressivo ulteriore miglioramento e l'evidenza di una più che completa copertura degli investimenti in immobilizzazioni con risorse proprie; indicazioni altrettanto positive emergono dall'indice di copertura allargato delle immobilizzazioni, che tiene conto anche delle passività consolidate;
- infine, l'esame del grado di indebitamento, che mostra valori prossimi all'unità, conferma appieno le osservazioni già effettuate in merito alla preponderanza delle risorse proprie nelle fonti di finanziamento dell'Ateneo, evidenziando un minimo ricorso al capitale di terzi.

Completata l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria e della sua evoluzione nell'ultimo quinquennio, si può passare all'esame delle risultanze del conto economico. Nel quadro del monitoraggio di una azienda pubblica, quale è il nostro Ateneo, non è pensabile fare ricorso alle analisi tradizionali di performance economica, basate su una concezione che coglie l'azienda in posizione "soggettiva", quale strumento di creazione di ricchezza a vantaggio del suo soggetto economico e dei portatori di capitale di rischio in genere; a questa concezione ne va, infatti, sostituita un'altra che la considera in posizione "oggettiva", in virtù del ruolo che essa ricopre nel più ampio contesto economico e sociale.

Questo significa valutarla in merito alla sua attitudine a generare una "ricchezza" che si riversi su tutti coloro che sono portatori di interessi nei suoi confronti, assumendo

un ruolo non solo "economico" ma anche "sociale". Va, infatti, ricordato che l'economicità nell'amministrazione dell'azienda, in quanto favorisce la diffusione del benessere economico, è fondamentalmente conforme al bene comune, risponde a criteri di socialità.

Se allora il perseguimento di quella che potremmo definire unitariamente come "economicità sociale" deve opportunamente essere un obiettivo di fondo dell'azienda "Ateneo", ne consegue l'esigenza di utilizzare un adeguato strumento di misurazione, rappresentazione e interpretazione della stessa, che possa esprimere in termini quantitativi una finalità di valenza generale, compendiando in sé il ruolo sia economico sia sociale che si richiede di svolgere al sistema aziendale della nostra Università nel sistema ambientale in cui vive ed opera.

A tal fine, lo strumento più significativo è plausibilmente rappresentato dall'analisi del valore aggiunto, la cui produzione, da un lato, e distribuzione, dall'altro, costituiscono due basilari aspetti dello stesso fenomeno, la ricchezza aziendale. Esso può, infatti, essere inteso come la maggiore ricchezza creata ma anche e soprattutto, come fonte di distribuzione della medesima tra i portatori di interessi (o stakeholder) che hanno preso parte, seppure a diverso titolo, alla attività aziendale.

Nell'aspetto della sua creazione, il valore aggiunto può essere concepito come eccedenza dei valori prodotti rispetto all'ammontare dei valori consumati. In altri termini, esso è espresso dalla differenza tra il valore degli elementi (materiali e servizi) che un produttore acquisisce dall'esterno e il valore dei beni e/o servizi da esso prodotti, con l'impiego del suo ingegno, del lavoro e del capitale.

Tuttavia, il valore aggiunto assume anche il ruolo basilare di fonte di distribuzione di ricchezza tra i portatori di interessi; in questo senso può essere decisamente utile per giudicare l'economicità sociale dell'azienda in funzione della sua capacità di produrre risorse in grado di soddisfare adeguatamente le attese di coloro che gravitano intorno ad essa.

Si riporta, pertanto, nel prosieguo la riclassificazione di conto economico a valore aggiunto adeguata rispetto a quelle presenti nella dottrina aziendalistica, ai fini della corretta rappresentazione della performance economico-sociale di un Ateneo.

	2015		2016		2017		2018	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
<b>Valore aggiunto distribuibile (=)</b>	<b>213.445.375</b>	<b>81,53%</b>	<b>186.176.694</b>	<b>77,52%</b>	<b>183.901.193</b>	<b>81,79%</b>	<b>163.269.290</b>	<b>80,12%</b>
<b>Lavoratori dipendenti</b>	<b>142.550.922</b>	<b>54,45%</b>	<b>138.925.713</b>	<b>57,85%</b>	<b>132.463.991</b>	<b>58,91%</b>	<b>123.212.845</b>	<b>60,46%</b>
B.VIII.1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	97.719.010	37,33%	94.263.066	39,25%	91.423.507	40,66%	82.278.705	40,38%
B.VIII.2. Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	44.831.912	17,12%	44.662.648	18,60%	41.040.484	18,25%	40.934.140	20,09%
<b>Studenti</b>	<b>20.000.841</b>	<b>7,64%</b>	<b>20.732.956</b>	<b>8,63%</b>	<b>20.085.119</b>	<b>8,93%</b>	<b>21.342.097</b>	<b>10,47%</b>
B.IX.1. Costi per sostegno agli studenti	19.712.416	7,53%	20.391.222	8,49%	20.085.119	8,93%	21.342.097	10,47%
B.IX.2. Costi per il diritto allo studio	288.425	0,11%	341.734	0,14%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Finanziatori esterni</b>	<b>25.317</b>	<b>0,01%</b>	<b>-22.114</b>	<b>-0,01%</b>	<b>-34.631</b>	<b>-0,02%</b>	<b>122</b>	<b>0,00%</b>
C.2. Interessi e altri oneri finanziari	25.317	0,01%	-22.114	-0,01%	-34.631	-0,02%	122	0,00%
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>9.296.885</b>	<b>3,55%</b>	<b>9.017.886</b>	<b>3,75%</b>	<b>8.648.604</b>	<b>3,85%</b>	<b>8.012.615</b>	<b>3,93%</b>
F. Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	9.296.885	3,55%	9.017.886	3,75%	8.648.604	3,85%	8.012.615	3,93%
<b>Sistema aziendale</b>	<b>41.571.410</b>	<b>15,88%</b>	<b>17.522.252</b>	<b>7,30%</b>	<b>22.738.110</b>	<b>10,11%</b>	<b>10.701.612</b>	<b>5,25%</b>
RISULTATO DI ESERCIZIO	41.571.410	15,88%	17.522.252	7,30%	22.738.110	10,11%	10.701.612	5,25%

Tabella 27 - Riclassificazione conto economico a valore aggiunto - Distribuzione del valore aggiunto

Come si può osservare, nei quattro anni oggetto di indagine:

- il valore della produzione, fatto pari a 100 in termini percentuali, si riduce di circa 21 milioni di euro nella sua misura monetaria, ma per effetto di variazioni di diverso segno nei suoi componenti; infatti, se da un lato i proventi propri rimangono pressoché stabili in termini monetari, nonostante un calo di quasi 1 milione nei proventi per la didattica, dall'altro, i contributi mostrano una significativa riduzione (circa 7 milioni in meno, ascrivibili principalmente per circa 2 milioni ai contributi da MIUR e per oltre 4 milioni al decremento dei contributi da privati); infine, i proventi vari, voce per sua stessa natura estremamente composita e di complessa lettura, diminuisce ulteriormente di oltre 14 milioni di euro, riduzione riconducibile nella gran parte alla voce "Contratti/Convenzioni/Accordi programma con aziende ospedaliere" in cui si registra un calo di circa 9,7 milioni ma per meri motivi "contabili" in conseguenza della applicazione a far data dal 2018 delle indicazioni formulate dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università istituita dal MIUR, con Nota Tecnica n. 3, secondo la quale nella contabilizzazione indennità di equiparazione retributiva personale strutturato presso aziende sanitarie si prevede che: "il rimborso da parte dell'Azienda sanitaria dell'ammontare lordo dell'onere sostenuto all'Università, per l'erogazione delle remunerazioni in argomento al personale, costituisca l'estinzione di un credito per anticipi erogati, da rilevare nelle corrispondenti poste dello stato patrimoniale; ..... le erogazioni, al lordo di tutti gli oneri a carico dell'Ateneo erogante, rappresentino una anticipazione, irrilevante dal punto di vista economico nel bilancio dell'Università, da rilevare tra le poste dell'attivo circolante."; va altresì segnalato un positivo minor "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria" per circa 2,7 milioni ed al calo di quasi 0,5 milioni nei "Ricavi per sterilizzazione ammortamenti beni acquisiti in regime di contabilità finanziaria";

- i costi non strutturali, che rappresentano l'onere sopportato per il consumo di fattori acquisiti da economie terze e distinti dai fattori strutturalmente legati al sistema aziendale, si riducono di quasi 2 milioni di euro, crescendo tuttavia di circa mezzo punto in termini di incidenza percentuale per effetto della misura inferiore del valore della produzione; al loro interno, le più rilevanti variazioni riguardano i trasferimenti a partner di progetti coordinati (che si riducono di circa 0,7 milioni), gli acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (che calano di oltre 1 milione) e gli altri costi (calati di circa 0,8 milioni);
- il valore aggiunto operativo lordo, che deriva dalla contrapposizione di componenti economici positivi, aggregati nel valore della produzione, a componenti economici negativi, aggregati nella categoria dei costi non strutturali, si riduce nettamente nella sua misura monetaria, ma la sua incidenza rispetto al valore della produzione rimane quasi costante, ad indicare una immutata "efficienza" dell'Ateneo nella creazione di ricchezza netta nella sua operatività caratteristica, condizione necessaria (anche se di per sé non sufficiente) per una proficua ricaduta sul contesto socio-economico di appartenenza;
- il valore aggiunto operativo netto, che tiene anche conto delle esigenze di ricostituzione delle potenzialità economico-produttive dell'azienda (è infatti al netto di ammortamenti e accantonamenti), decresce anch'esso in termini monetari, ma non di incidenza relativa. In aggiunta, va osservato che la componente relativa agli ammortamenti si è ormai fisiologicamente stabilizzata, dopo i valori decisamente più rilevanti dei primi due anni dopo il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale;
- il valore aggiunto ordinario netto, che tiene conto della maggior ricchezza creata a prescindere dalla sua provenienza dal solo segmento caratteristico della gestione, analogamente alla configurazione precedente, decresce in termini monetari e rimane stabile come incidenza percentuale. D'altro canto, le voci di bilancio prese in considerazione nel passaggio dal valore aggiunto operativo netto al valore aggiunto ordinario netto ricoprono minimo rilievo nell'economia dell'Ateneo;
- il valore aggiunto distribuibile, che configura la ricchezza netta prodotta nel complesso (comprensiva anche del contributo del segmento straordinario della gestione) e pertanto impiegabile nella fase distributiva, si modifica di pochissimo rispetto alla configurazione precedente per effetto del sostanziale pareggio tra proventi e oneri straordinari, a differenza di quanto era accaduto nell'anno precedente in cui i primi avevano prevalso.

La distribuzione della ricchezza, costituita dal valore aggiunto distribuibile, può essere meglio letta ponendo pari a 100 questo valore e calcolando la misura percentuale delle porzioni dello stesso attribuite ai diversi stakeholder, come si può evincere dalla tabella riportata di seguito.

Indici di composizione valore aggiunto	2015	2016	2017	2018
Lavoratori dipendenti	66,79%	74,62%	72,03%	75,47%
Studenti	9,37%	11,14%	10,92%	13,07%
Finanziatori esterni	0,01%	-0,01%	-0,02%	0,00%
Pubblica Amministrazione	4,36%	4,84%	4,70%	4,91%
Sistema aziendale	19,48%	9,41%	12,36%	6,55%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella 28- Indici di composizione valore aggiunto

Il valore aggiunto viene distribuito in misura del tutto prevalente ai lavoratori dipendenti, con l'attribuzione di una quota che nel 2018 raggiunge il massimo del 75,47%, mentre decisamente meno rilevanti sono le quote destinate agli altri portatori di interessi, atteso che:

- agli studenti va una quota comunque significativa, ed in netta crescita, pari al 13,07%;
- ai finanziatori esterni, vista la irrilevante misura di debiti di natura finanziaria, va una quota pressoché nulla;
- alla pubblica amministrazione va una quota in lieve incremento dal 4,70% del 2017 al 4,91% del 2018;
- al sistema aziendale continua ad essere destinata una quota significativa ma ridottasi rispetto all'anno precedente.

Infine, è opportuno calcolare e comparare temporalmente una serie di indici di efficienza e produttività, che, in una azienda "labour intensive" quale è un ateneo, non possono che concentrarsi sul fattore lavoro, andando ad analizzare costo e rendimento del personale, distinto tra docente e non docente.

Ciò in quanto la produttività, essendo un fattore determinante per un equilibrio economico duraturo di ogni azienda, assicura le fondamentali condizioni della durabilità, autonomia e economicità sociale che, a loro volta, consentono di accrescere la produzione di ricchezza a favore degli stakeholder.

Indici di produttività	2015	2016	2017	2018
- Costo lavoro pro-capite (€)	€ 64.039	€ 61.910	€ 61.525	€ 58.450
- Costo personale docente pro-capite (€)	€ 87.640	€ 86.243	€ 86.904	€ 81.626
- Costo personale TAB pro-capite (€)	€ 40.353	€ 38.803	€ 37.276	€ 37.213
- VA operativo lordo x dipendente (€)	€ 102.176	€ 92.158	€ 89.323	€ 82.142
- Proventi operativi pro-capite (€)	€ 117.612	€ 107.023	€ 104.434	€ 96.672

Tabella 29- Indici di produttività

Come si può vedere dalla tabella sopra riportata, i primi indicatori riguardano il costo medio pro-capite del personale, anche distinto tra personale docente e TAB, calcolati mettendo a rapporto l'ammontare complessivo dei costi che l'Ateneo ha sostenuto per le due categorie di dipendenti in un determinato periodo amministrativo al numero medio di persone occupate in ciascuna categoria nel medesimo periodo. Questi indicatori esprimono quanto viene speso dall'Ateneo in media per ogni persona occupata.

Nello specifico, il costo pro-capite del personale docente si riduce in misura significativa, plausibilmente per effetto del turn-over e della riduzione del peso dei professori ordinari a vantaggio di categorie meno onerose, mentre stabile è il costo unitario medio del personale TAB.

Spostandosi poi sul fronte dei rendimenti del medesimo fattore personale, questa volta complessivamente considerato, si può calcolare la ricchezza netta (in termini di valore aggiunto operativo lordo) e quella lorda (in termini di proventi operativi) mediamente creata per dipendente. Tali indicatori restituiscono dei valori in calo in entrambi i casi, ma va nuovamente ricordato che pesa in termini di minore ricchezza sia netta che lorda create dall'effetto contabile della riduzione degli "Altri proventi e ricavi diversi".

## 4.2. Costi operativi

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto della didattica e della ricerca.

Riguardano, pertanto, il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigenti e personale tecnico-amministrativo, nonché i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente della attività di formazione, ricerca e relativo supporto.

I costi operativi sono di seguito dettagliati.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2018</i>	<i>Valore al 31/12/2017</i>
<i>Costi del personale</i>	123.212.844,91	132.463.991,13
<i>Costi della gestione corrente</i>	50.044.802,64	51.086.738,80
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	5.987.651,46	5.916.077,97
<i>Accantonamenti per rischi e oneri</i>	3.556.312,34	4.352.828,75
<i>Oneri diversi di gestione</i>	1.925.480,28	1.534.079,56
<b>TOTALE</b>	<b>184.727.091,63</b>	<b>195.353.716,21</b>

Tabella 30- Costi operativi

Il costo complessivo della macro voce "Costi del personale" è diviso nelle due grandi aree del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e del personale dirigente e tecnico-amministrativo. Dell'ammontare complessivo di € 123.212.844,91, viene data evidenza nel dettaglio delle voci di costo sotto riportate.

In particolare, si precisa che il decremento nella voce "Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica" è quasi interamente imputabile alla diversa modalità di registrazione contabile, dal 2018, dei compensi erogati al personale docente e ricercatore c.d. "convenzionato con il SSN" che non figurano più fra i costi ma solo fra i debiti/crediti (Nota Tecnica n. 3 , pubblicata sul portale "Bilanci Atenei" in data 9 ottobre 2017, "Contabilizzazione indennità di equiparazione retributiva personale strutturato presso aziende sanitarie").

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2018</i>	<i>Valore al 31/12/2017</i>
<i>Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	82.278.705,15	91.423.507,20
<i>Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	40.934.139,76	41.040.483,93
<b>TOTALE</b>	<b>123.212.844,91</b>	<b>132.463.991,13</b>

Tabella 31 - Costi del personale

Il personale dell'Università degli Studi di Perugia al 31 dicembre 2018 è di 2108 unità, di cui 1008 Personale Docente (Professori ordinari, Professori Associati, Ricercatori di ruolo, Ricercatori a tempo determinato) e 1100 Personale Dirigente/PTA/CEL di ruolo e a tempo determinato.



	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
1. ORDINARI	263	251	233	213	198	196*
2. ASSOCIATI	307	296	374	377	408	413
3. RICERCATORI	534*	543*	508*	503*	446*	399**
<b>TOTALE</b>	<b>1104</b>	<b>1090</b>	<b>1115</b>	<b>1093</b>	<b>1052</b>	<b>1008</b>
	* di cui 52 RTD	* di cui 73 RTD	* di cui 130 RTD	* di cui 147 RTD	* di cui 130 RTD	* di cui n. 195 di ruolo e n. 1 professore straordinario a tempo determinato ** di cui 115 RTD

Tabella 32- Composizione del personale docente dell'ultimo sessennio

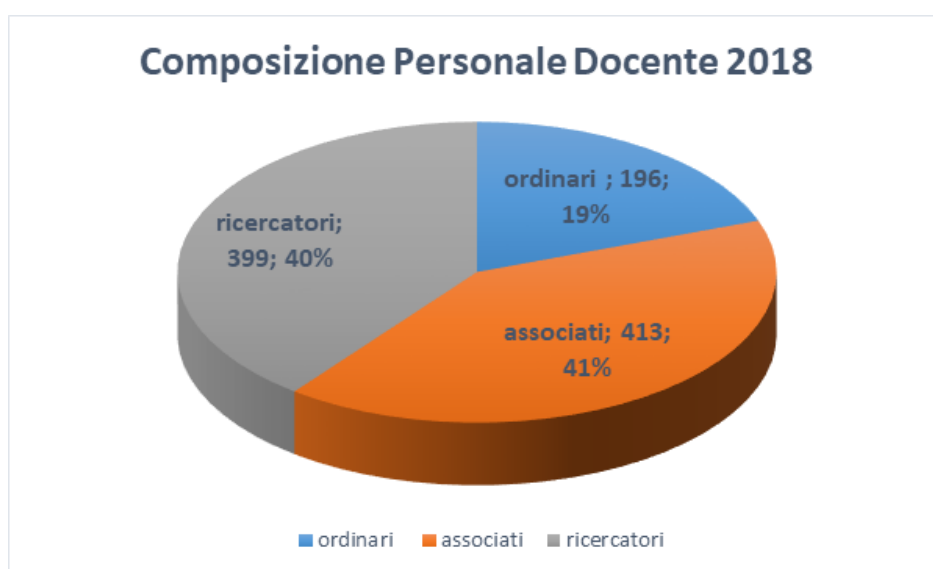


Figura 9 - Composizione del personale docente

Il rapporto tra il numero dei professori ordinari ed il totale dei professori, che al 31 dicembre 2017 era pari a 32,67%, al 31 dicembre 2018 è sceso al 32,07%.

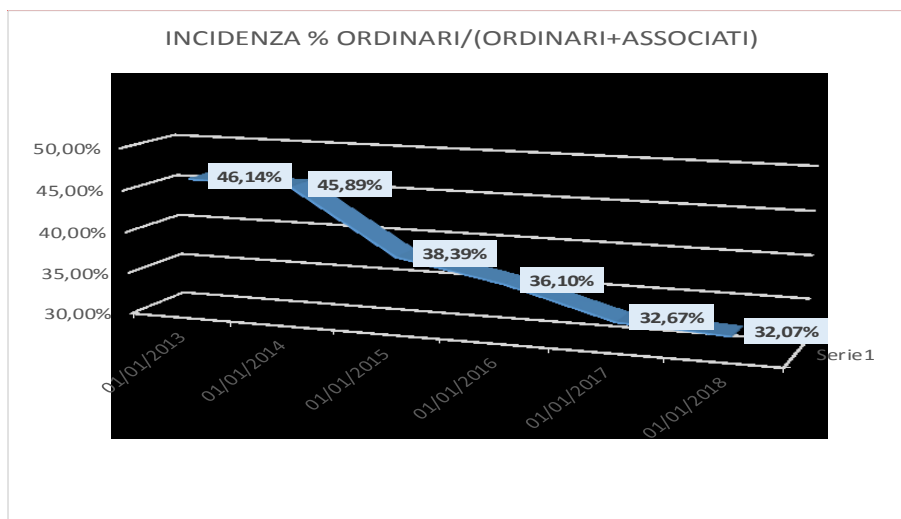


Figura 10 - Rapporto professori ordinari ed il totale dei professori

Il rapporto tra "personale Dirigente/PTA/CEL di ruolo e a tempo determinato" e "personale docente", che nel 2017 si attestava su 1,04, al 31 dicembre 2018 si attesta su 1,09.

	2014	2015	2016	2017	2018
Personale docente	1090	1115	1093	1052	1008
Personale Dirigente/PTA/CEL di ruolo e a tempo determinato	1249	1222	1151	1101	1100

Tabella 33 - Numero di docenti, dirigenti, PTA e CEL nell'ultimo quinquennio

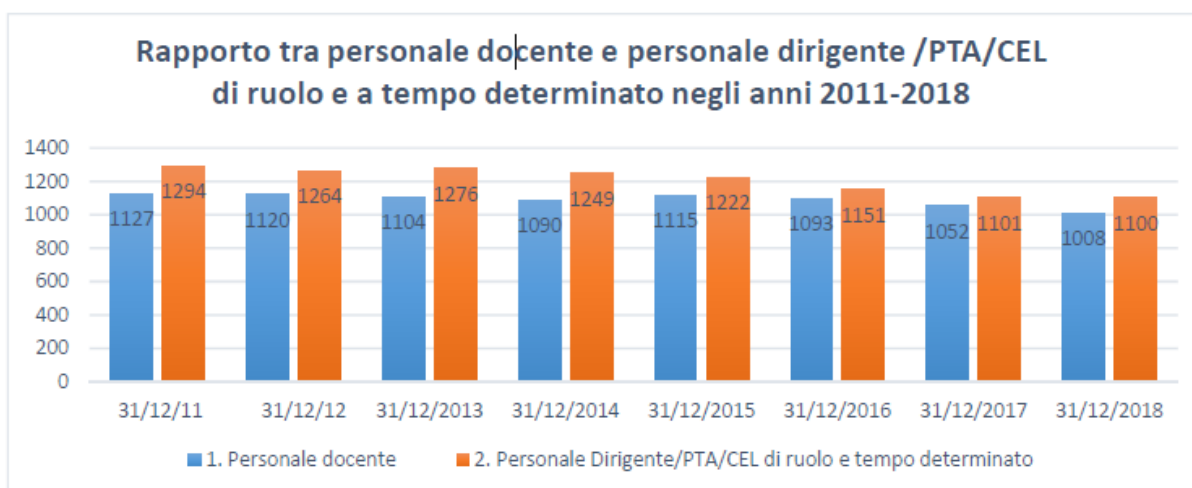


Figura 11 - Rapporto personale docente e personale dirigente/PTA/CEL negli ultimo otto anni

Infine, entrando nel maggior dettaglio dell'aggregato dei costi per la gestione corrente, riportato nella successiva tabella, si può notare che il risparmio di circa un milione di euro deriva da variazioni di segno contrastante, tra le quali va però attenzionata la

crescita dei costi per "Acquisto di altri materiali" per circa 200.000 euro a fronte però di una riduzione di circa un milione di euro dei costi per "Acquisto di servizi e di collaborazioni tecnico-gestionali"; va altresì precisato che il decremento degli "Altri costi" è pressoché totalmente riconducibile alla circostanza di carattere non ripetitivo verificatasi nel 2017 del rimborso di € 773.908,10 alla Regione (in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ateneo al Fondo Umbria-Comparto Monteluce) dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione medesima a BNP Paribas per le spese attività di bonifica e quelle conseguenti ai ritrovamenti archeologici, propedeutiche alla demolizione/riqualificazione dei fabbricati.

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>
1) <i>Costi per sostegno agli studenti</i>	21.342.096,98	20.085.118,56
2) <i>Costi per il diritto allo studio</i>	0,00	0,00
3) <i>Costi per la ricerca e l'attività editoriale</i>	0,00	8.072,06
4) <i>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</i>	322.503,49	1.092.198,73
5) <i>Acquisto materiale consumo per laboratori</i>	3.898.077,48	3.934.099,48
6) <i>Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori</i>	0,00	0,00
7) <i>Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico</i>	45.473,77	53.973,45
8) <i>Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali</i>	19.784.036,52	20.808.900,68
9) <i>Acquisto altri materiali</i>	2.220.062,28	2.039.258,92
10) <i>Variazione delle rimanenze di materiali</i>	0,00	0,00
11) <i>Costi per godimento beni di terzi</i>	1.453.396,73	1.312.067,28
12) <i>Altri costi</i>	979.155,39	1.753.049,64
<b>TOTALE</b>	<b>50.044.802,64</b>	<b>51.086.738,80</b>

Tabella 34 - Costi della gestione corrente

#### **4.3. Indicatori di sostenibilità**

Si riportano di seguito gli indicatori definiti dal MIUR con il D.Lgs. n. 49/2012, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università. Il richiamato decreto disciplina infatti i limiti massimi di incidenza delle spese del personale e di indebitamento per gli atenei, individuando come valori soglia di riferimento rispettivamente l'80% e il 15%.

Oltre a questi indicatori, viene anche riportato l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) definito ai sensi del DM 47/2013, che rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi

di studio; si ricorda che tale indicatore al numeratore riporta la somma del FFO, del Fondo Programmazione Triennale e della Contribuzione netta studenti al netto dei Fitti passivi, il tutto moltiplicato per 0,82, mentre al denominatore contiene la somma delle spese del personale e degli oneri per ammortamento (valore obiettivo maggiore o uguale a 1).

Per il 2018 il MIUR non ha ancora reso noti i valori ufficiali di tali indicatori, con i quali provvederà alle assegnazioni dei punti organico spendibili, per cui sono riportati di seguito i valori relativi al quadriennio 2014-2017.

<b>INDICATORI MIUR</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Indicatore spese del personale	74,38%	78,53%	79,85%	81,68%
Indicatore indebitamento	0,33%	0,41%	0,44%	0,48%
Indicatore sostenibilità finanziaria	1,10	1,04	1,02	1,00

Tabella 35 - -Indicatori Miur nell'ultimo quadriennio

#### **4.4. Composizione delle spese per missioni e programmi**

Nel 2014, successivamente all'emanazione del DM 21/2014, è stata avviata la rappresentazione delle spese per missioni e programmi.

Come noto, la riclassificazione della spesa in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite dalle Amministrazioni pubbliche quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili i bilanci delle stesse.

Al riguardo si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, mentre i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La riclassificazione in missioni e programmi concerne i soli costi imputati al conto economico dell'esercizio ed è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal citato Decreto.

Si riporta di seguito il Prospetto di riclassificazione della spesa in Missioni e Programmi:

Missione: Ricerca e Innovazione			Missione: Istruzione universitaria		Missione: Tutela della salute		Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione: Fondi da ripartire
Programma: Ricerca scientifica e tecnologica di base	Programma: Ricerca scientifica e tecnologica applicata		Programma: Sistema universitario e formazione post universitaria	Programma: Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Programma: Assistenza in materia sanitaria	Programma: Assistenza in materia veterinaria	Programma: Indirizzo Politico	Programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni	Programma: Fondi da assegnare
Classificazione COFOG (II livello) 01.4	Classificazione COFOG (II livello) 04.8	Classificazione COFOG (II livello) 07.5	Classificazione COFOG (II livello) 09.4	Classificazione COFOG (II livello) 09.6	Classificazione COFOG (II livello) 07.3	Classificazione COFOG (II livello) 07.4	Classificazione COFOG (II livello) 09.8	Classificazione COFOG (II livello) 09.8	Classificazione COFOG (II livello) 09.8
Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato
63.856.771,85	14.596.660,20	3.989.363,12	64.017.911,36	0,00	10.515.307,61	1.957.189,19	159.396,20	46.242.998,11	82.340.028,61
<b>Totale voci COFOG</b>					<b>287.675.626,25</b>				

Tabella 36- Prospetto di riclassificazione della spesa in Missioni e Programmi

#### 4.5. Tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014 e dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 l'Ateneo ha provveduto a pubblicare sul proprio sito istituzionale l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale per l'esercizio 2018, pari a -6,98 giorni.

##### Anno 2018

Periodo	Indicatore	Volume fatture pagate
Primo trimestre	- 2,10 gg.	6.872.374,37
Secondo trimestre	- 5,41 gg.	7.908.736,66
Terzo trimestre	- 11,75 gg.	6.439.592,94
Quarto trimestre	- 9,24 gg.	6.782.154,36
Annuale	- 6,98 gg.	28.002.858,33

Tabella 37- Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Nella tabella sottostante è evidenziato il volume dei pagamenti per classi di giorni di ritardo.

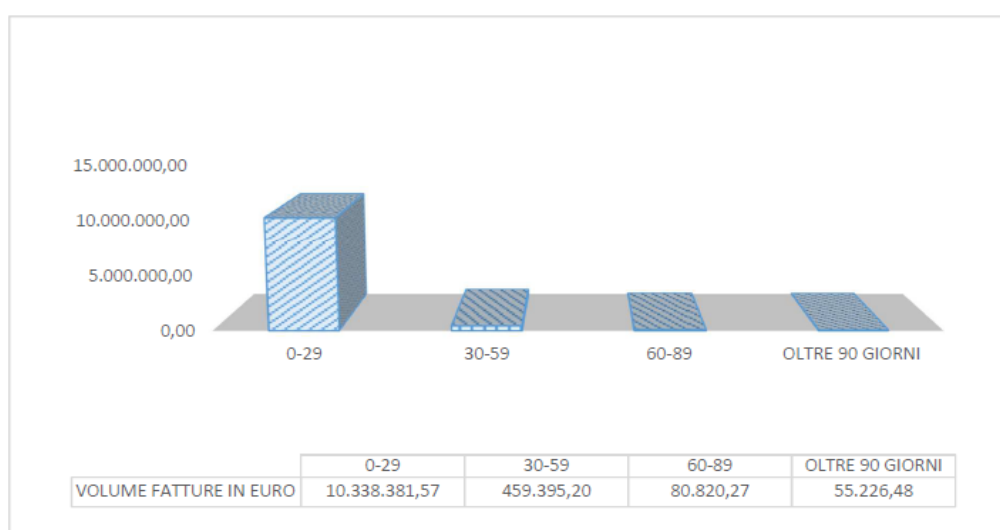


Figura 12 - Volume dei pagamenti per classi di giorni di ritardo.

Si precisa che i dati sono stati acquisiti da un report appositamente destinato all'estrazione del valore assunto dall'indicatore presente nel sistema contabile U-GOV che, per le fatture pagate in sospeso non considera come data di pagamento la data di valuta del sospeso, come sarebbe corretto, ma la successiva data di trasmissione dell'ordinativo a regolarizzazione dello stesso.

Al fine di migliorare la tempestiva effettuazione dei pagamenti, con DDG n. 367 del 04 novembre 2015, l'Ateneo ha adottato misure organizzative e procedurali volte a fornire i necessari indirizzi operativi a tutte le strutture Gestionali dell'Amministrazione, pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione.

## 5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Nel premettere che l'Ateneo dedica al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) un'apposita pagina web all'interno del proprio portale al link,

<https://www.unipg.it/ateneo/pari-opportunita-e-politiche-sociali>, si rappresenta che

tale organo è stato rinnovato nel 2018 con D.R. n. 109 del 06 febbraio 2018 sino al 31 gennaio 2020. Il Senato Accademico in data 31 gennaio 2018 ha adottato il primo Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 rinvenibile al link:

[https://www.unipg.it/files/pagine/894/23-01-2018-pap\\_2018-2020.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/894/23-01-2018-pap_2018-2020.pdf)

Al link <https://www.unipg.it/files/pagine/894/rapporto-genero-2018-05-25.pdf> è invece pubblicato il documento denominato "Il rapporto di genere nell'Università degli Studi di Perugia – Edizione 2018" mentre il regolamento carriera alias è pubblicato al link [https://www.unipg.it/files/pagine/115/regolamento\\_carriera\\_alias.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/115/regolamento_carriera_alias.pdf).

Di seguito si riporta il trend dell'ultimo triennio relativo agli studenti in una prospettiva di genere:

ISCRITTI DEFINITIVI 2016/2017						
TIPO CORSO	GENERE			Residenti in UMBRIA		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
LT - LAUREA TRIENNALE	7.751	6.748	14.499	4.894	4.623	9.517
LM – LAUREA MAGISTRALE	1.862	1.511	3.373	1.178	1.038	2.216
LM - CICLO UNICO	3.679	1.927	5.606	2.212	1.083	3.295
LS BIENNALE	27	36	63	15	30	45
LS CICLO UNICO	180	78	258	100	44	144
LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO	242	122	364	179	86	265
<b>TOTALE</b>	<b>13.741</b>	<b>10.422</b>	<b>24.163</b>	<b>8.578</b>	<b>6.904</b>	<b>15.482</b>

Tabella 38 - Distribuzione per genere e tipologia di corso degli studenti, residenti e non - dati estratti da ESSE3 in data 04/04/2019 degli iscritti definitivi A.A. 2016/17

ISCRITTI DEFINITIVI 2017/2018						
TIPO CORSO	GENERE			Residenti in UMBRIA		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
LT - LAUREA TRIENNALE	7.865	6.640	14.505	5.009	4.582	9.591
LM – LAUREA MAGISTRALE	1.931	1.613	3.544	1.186	1.114	2.300
LM - CICLO UNICO	3.496	1.853	5.349	2.152	1.049	3.201
LS CICLO UNICO	133	62	195	77	36	113
LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO	190	100	290	139	72	211
<b>TOTALE</b>	<b>13.615</b>	<b>10.268</b>	<b>23.883</b>	<b>8.563</b>	<b>6.853</b>	<b>15.416</b>

Tabella 39 - Distribuzione per genere e tipologia di corso degli studenti, residenti e non - dati estratti da ESSE3 in data 04/04/2019 degli iscritti definitivi A.A. 2017/18

ISCRITTI PARZIALI 2018/2019						
TIPO CORSO	GENERE			Residenti in UMBRIA		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
LT - LAUREA TRIENNALE	7.780	6.689	14.469	5.005	4.706	9.711
LM – LAUREA MAGISTRALE	1.893	1.546	3.439	1.167	1.061	2228
LM - CICLO UNICO	3.404	1.710	5.114	2076	975	3.051
LS CICLO UNICO	83	43	126	52	26	78
LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO	128	77	205	93	56	149
<b>TOTALE</b>	<b>13.288</b>	<b>10.065</b>	<b>23.353</b>	<b>8.393</b>	<b>6.824</b>	<b>15.217</b>

Tabella 40- Distribuzione per genere e tipologia di corso degli studenti, residenti e non - dati provvisori degli iscritti estratti da ESSE3 in data 04/04/2019 A.A. 2018/2019

L'analisi riportata nel documento del Ministero "Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere dell'Università e nella Ricerca" dell'11 maggio 2018, traccia un quadro della situazione italiana (avvalendosi dei dati presenti nelle banche dati del MIUR), evidenziando la presenza di disuguaglianze tra la componente femminile e quella maschile nella carriera universitaria. Viene evidenziato come si sia raggiunta una sostanziale parità numerica tra i due sessi nei livelli studenti/esse, laureati/e dottorandi/e, mentre le disuguaglianze accrescono nel corso della carriera dei professori/esse associati e professori/esse ordinari. Questo divario aumenta se si prendono in considerazione i settori STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).

L'Ateneo di Perugia, al fine di seguire le raccomandazioni finali del documento elaborato dal MIUR, ha voluto fotografare la situazione attuale, al fine di monitorare nel tempo il proprio progresso nelle politiche di genere. Le tabelle di seguito riportate specificano i dati degli studenti/esse che hanno scelto come percorso di studi discipline STEM per gli AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019 al fine di monitorare l'attuazione del Piano Lauree Scientifiche e la distribuzione gerarchica dei ruoli all'interno dei settori per i professori.



CODICE	CORSO DI STUDIO	Donne	Uomini	Totale	%Donne	%Uomini
L060	CHIMICA	72	54	126	57,1	42,9
L061	FISICA	17	46	63	27,0	73,0
L063	SCIENZE BIOLOGICHE	81	38	119	68,1	31,9
L065	GEOLOGIA	4	24	28	14,3	85,7
L066	MATEMATICA	38	27	65	58,5	41,5
L08A	INGEGNERIA INFORMATICA ED ELETTRONICA	23	120	143	16,1	83,9
L08B	INGEGNERIA INDUSTRIALE	12	44	56	21,4	78,6
L102	BIOTECNOLOGIE	101	49	150	67,3	32,7
L226	INGEGNERIA MECCANICA	26	111	137	19,0	81,0
L266	INGEGNERIA CIVILE	15	32	47	31,9	68,1
MU04	FARMACIA	91	34	125	72,8	27,2
MU05	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	69	25	94	73,4	26,6
<b>TOTALE</b>		<b>549</b>	<b>604</b>	<b>1.153</b>	<b>47,6</b>	<b>52,4</b>

Tabella 41 - Distribuzione per genere e per discipline STEM studenti iscritti nel 2017/2018 - Dati Definitivi

CODICE	CORSO DI STUDIO	Donne	Uomini	Totale	%Donne	%Uomini
L060	CHIMICA	62	58	120	51,7	48,3
L061	FISICA	20	38	58	34,5	65,5
L063	SCIENZE BIOLOGICHE	94	46	140	67,1	32,9
L065	GEOLOGIA	6	17	23	26,1	73,9
L066	MATEMATICA	32	27	59	54,2	45,8
L08A	INGEGNERIA INFORMATICA ED ELETTRONICA	22	170	192	11,5	88,5
L08B	INGEGNERIA INDUSTRIALE	7	40	47	14,9	85,1
L102	BIOTECNOLOGIE	94	60	154	61,0	39,0
L226	INGEGNERIA MECCANICA	32	168	200	16,0	84,0
L266	INGEGNERIA CIVILE	24	35	59	40,7	59,3
MU04	FARMACIA	77	25	102	75,5	24,5
MU05	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	55	19	74	74,3	25,7
<b>TOTALE</b>		<b>525</b>	<b>703</b>	<b>1.228</b>	<b>42,8</b>	<b>57,2</b>

Tabella 42 - Distribuzione per genere e per discipline STEM studenti iscritti nel 2018/2019 - Dati provvisori estratti da ESSE3 in data 4/04/2019

I dati di genere relativi al personale docente per struttura di afferenza sono i seguenti:

DIPARTIMENTO E FASCIA	DOCENTI		
	Donne	Uomini	Totale complessivo
<b>DIP. DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>72</b>
Professori I Fascia	5	14	19
Professori II Fascia	10	8	18
Ricercatori	14	10	24
Ricercatori tempo determinato	8	3	11
<b>DIP. DI ECONOMIA</b>	<b>19</b>	<b>50</b>	<b>69</b>
Professori I Fascia	3	15	18
Professori II Fascia	4	22	26

Ricercatori	9	9	18
Ricercatori tempo determinato	3	4	7
<b>DIP. DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZ.</b>	<b>26</b>	<b>29</b>	<b>55</b>
Professori I Fascia	4	4	8
Professori II Fascia	11	14	25
Ricercatori	7	9	16
Ricercatori tempo determinato	4	2	6
<b>DIP. DI FISICA E GEOLOGIA</b>	<b>21</b>	<b>38</b>	<b>59</b>
Professori I Fascia	2	6	8
Professori II Fascia	5	19	24
Ricercatori	10	2	12
Ricercatori tempo determinato	4	11	15
<b>DIP. DI GIURISPRUDENZA</b>	<b>20</b>	<b>30</b>	<b>50</b>
Professori I Fascia	3	12	15
Professori II Fascia	11	10	21
Ricercatori	4	7	11
Ricercatori tempo determinato	2	1	3
<b>DIP. DI INGEGNERIA</b>	<b>14</b>	<b>70</b>	<b>84</b>
Professori I Fascia	1	19	20
Professori II Fascia	6	26	32
Ricercatori	4	16	20
Ricercatori tempo determinato	3	9	12
<b>DIP. DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE</b>	<b>12</b>	<b>30</b>	<b>42</b>
Professori I Fascia	0	11	11
Professori II Fascia	6	14	20
Ricercatori	3	5	8
Ricercatori tempo determinato	3	0	3
<b>DIP. DI LETTERE (LINGUE, LETT. E CIV. ANT. E MOD.)</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>70</b>
Professori I Fascia	4	10	14
Professori II Fascia	16	14	30
Ricercatori	13	10	23
Ricercatori tempo determinato	2	1	3
<b>DIP. DI MATEMATICA E INFORMATICA</b>	<b>24</b>	<b>26</b>	<b>50</b>
Professori I Fascia	4	6	10
Professori II Fascia	13	11	24
Ricercatori	7	7	14
Ricercatori tempo determinato	0	2	2
<b>DIP. DI MEDICINA</b>	<b>54</b>	<b>44</b>	<b>98</b>
Professori I Fascia	5	11	16
Professori II Fascia	15	23	38
Ricercatori	20	3	23
Ricercatori tempo determinato	14	7	21
<b>DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE</b>	<b>29</b>	<b>26</b>	<b>55</b>
Professori I Fascia	3	5	8
Professori II Fascia	10	10	20
Ricercatori	13	8	21

Ricercatori tempo determinato	3	3	6
<b>DIP. DI MEDICINA VETERINARIA</b>	<b>24</b>	<b>36</b>	<b>60</b>
Professori I Fascia	0	11	11
Professori II Fascia	11	11	22
Ricercatori	12	11	23
Ricercatori tempo determinato	1	3	4
<b>DIP. DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI</b>	<b>22</b>	<b>51</b>	<b>73</b>
Professori I Fascia	0	8	8
Professori II Fascia	10	26	36
Ricercatori	11	12	23
Ricercatori tempo determinato	1	5	6
<b>DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE</b>	<b>13</b>	<b>53</b>	<b>66</b>
Professori I Fascia	2	14	16
Professori II Fascia	4	20	24
Ricercatori	7	13	20
Ricercatori tempo determinato	0	6	6
<b>DIP. DI SCIENZE FARMACEUTICHE</b>	<b>30</b>	<b>18</b>	<b>48</b>
Professori I Fascia	1	2	3
Professori II Fascia	11	14	25
Ricercatori	14	2	16
Ricercatori tempo determinato	4	0	4
<b>DIP. DI SCIENZE POLITICHE</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>57</b>
Professori I Fascia	4	7	11
Professori II Fascia	12	16	28
Ricercatori	9	3	12
Ricercatori tempo determinato	3	3	6
<b>Totale complessivo</b>	<b>408</b>	<b>600</b>	<b>1.008</b>

Tabella 23 - Personale docente per categoria e genere afferente per Dipartimento al 31/12/2018

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI		Professori I Fascia		Professori II Fasci		Totale per Genere		Totale
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	
AREA 01	SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	5	7	11	10	16	17	33
AREA 02	SCIENZE FISICHE	1	3	4	14	5	17	22
AREA 03	SCIENZE CHIMICHE	3	14	17	20	20	34	54
AREA 04	SCIENZE DELLA TERRA	1	2	1	7	2	9	11
AREA 05	SCIENZE BIOLOGICHE	4	10	15	12	19	51	41
AREA 08	INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA		9	7	8	7	17	24
AREA 09	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE		16	4	25	4	41	45
<b>TOTALE</b>		<b>14</b>	<b>61</b>	<b>59</b>	<b>96</b>	<b>73</b>	<b>157</b>	<b>230</b>

Tabella 3- Professori al 31/12/2017 suddivisi per fascia e per genere

SETTORI SCIENTIFICI DISCIPLINARI		Professori I Fascia		Professori II Fasci		Totale per Genere		Totale
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	
AREA 01	SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	5	7	12	9	17	16	<b>33</b>
AREA 02	SCIENZE FISICHE	1	4	4	13	5	17	<b>22</b>
AREA 03	SCIENZE CHIMICHE	4	15	15	19	19	34	<b>53</b>
AREA 04	SCIENZE DELLA TERRA	1	2	1	7	2	9	<b>11</b>
AREA 05	SCIENZE BIOLOGICHE	5	9	16	11	21	20	<b>41</b>
AREA 08	INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	0	10	7	8	7	18	<b>25</b>
AREA 09	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	0	17	4	27	4	44	<b>48</b>
<b>TOTALE</b>		<b>16</b>	<b>64</b>	<b>59</b>	<b>94</b>	<b>75</b>	<b>158</b>	<b>233</b>

Tabella 4 - Professori al 31/12/2018 suddivisi per fascia e genere

Dal confronto dei dati di genere delle due tabelle sopra riportate relative ai settori STEM ed in particolare con riguardo al totale della componente femminile dei docenti (I e II fascia) al 31/12/2017 e al 31/12/2018 emerge un aumento percentuale della componente femminile pari a 2,73% mentre la componente maschile é aumentata di 0,6% a fronte di una differenza numerica tra docenti maschi e femmine che vede, al 31/12/17, 84 docenti maschi in più rispetto ai docenti femmine e, al 31/12/18, 83 docenti maschi in più rispetto ai docenti femmine.

Di seguito vengono riportate le statistiche di genere relativamente al personale TAB, nel cui conteggio sono comprese anche le unità in aspettativa, in comando e in distacco.

Dal confronto dei dati relativi al personale TAB a tempo indeterminato al 31/12/2017 e al 31/12/2018 si evince un aumento di tale personale al 31/12/2018 pari a 1,4%.

L'età media del personale TAB diminuisce di 0,12 tra il 2017 e il 2018.

Il confronto dei dati di genere relativi al personale TAB a tempo indeterminato al 31/12/2017 e al 31/12/2018 evidenzia un aumento della presenza femminile pari a 2,62%, mentre la percentuale maschile resta invariata.

CATEGORIA	Personale a Tempo Indeterminato	Donne	Uomini	ETA' MEDIA	Donne con incarichi di responsabilità	Uomini con incarichi di responsabilità
B	251	132	119	51,91	0	0
C	536	302	234	51,46	21	9
D	222	114	108	53,61	35	31
EP	41	24	17	55,93	9	7
<b>TOTALE</b>	<b>1.050</b>	<b>572</b>	<b>478</b>	<b>52,2</b>	<b>65</b>	<b>47</b>

Tabella 5 - Tipologia di personale TAB (Tecnico Amministrativo e Bibliotecario a tempo indeterminato al 31/12/2017)

CATEGORIA	Personale a Tempo Indeterminato	Donne	Uomini	ETA' MEDIA	Donne con incarichi di responsabilità	Uomini con incarichi di responsabilità
B	250	129	121	52,1	0	0
C	572	328	244	51,32	22	10
D	205	105	100	53,35	35	31
EP	38	25	13	56,53	9	7
<b>TOTALE</b>	<b>1.065</b>	<b>587</b>	<b>478</b>	<b>52,08</b>	<b>66</b>	<b>48</b>

Tabella 47 - Tipologia di personale TAB (Tecnico Amministrativo Bibliotecario) a tempo indeterminato al 31/12/2018

Dato assolutamente significativo è che non risulta presente al 31/12/2018 personale TAB a tempo determinato.

Alla disabilità e DSA è invece dedicata un'apposita pagina web del portale dell'Ateneo al link <https://www.unipg.it/disabilita-e-dsa>.

Per quanto riguarda le attività relative alla disabilità si riporta la tabella inserita nella Relazione sulle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA anno 2018 del NVA, approvata in data 23 aprile 2019.

Punti Linee Guida CNUDD 10/07/2014	Attività svolte da UNIPG ANNO 2016	Attività svolte da UNIPG ANNO 2017	Attività svolte da UNIPG ANNO 2018
<b>Qualità dei servizi e buone prassi</b>	Elaborazione del questionario di raccolta delle pratiche di orientamento e ri-orientamento per gli studenti con disabilità e/o con DSA. La qualità dei servizi è investigata a partire dal 2016 con il progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva".	Ha promosso incontri con studenti con disabilità e/o DSA a piccoli gruppi presso l'Ateneo, finalizzati a raccogliere i bisogni e far emergere le valutazioni dei servizi attraverso il metodo dello "Student's Voice". La qualità dei servizi è investigata, anche nel 2017, attraverso il progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva".	Promozione di incontri con studenti con disabilità e/o DSA a piccoli gruppi presso l'Ateneo, finalizzati a raccogliere i bisogni e far emergere le valutazioni dei servizi attraverso il metodo dello "Student's Voice". La qualità dei servizi è monitorata con la somministrazione di un questionario relativo ai servizi di Ateneo. Due questionari ad hoc sono stati predisposti anche per la valutazione dell'esperienza del tutorato alla pari e del tutorato specializzato. È proseguito in questa direzione anche il

			progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva" nell'anno 2018.
<b>Organizzazione: Delegato del Rettore per la Disabilità (previsto dalla legge 17/99)</b>	<p>Nell'anno 2016 il Delegato Prof.ssa Laura Arcangeli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha partecipato alle assemblee della CNUDD;</li> <li>- è stata nominata dal Consiglio CNUDD membro del gruppo di lavoro sulle lauree abilitanti e responsabile del progetto di ricerca sulle pratiche di orientamento e ri-orientamento di studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha elaborato per la CNUDD il questionario per la ricognizione delle pratiche di orientamento e ri-orientamento degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha incontrato studenti con disabilità e/o con DSA, in alcuni casi anche le famiglie, per orientamento in ingresso e in itinere e sostegno, incrementando anche i rapporti con altri Delegati, in particolare con quello ai Servizi, all'Orientamento, alla Didattica e alle Relazioni Internazionali;</li> <li>- ha organizzato incontri di presentazione dei servizi per matricole e studenti già iscritti tra il mese di settembre e ottobre;</li> <li>- ha partecipato a Consigli di tre Dipartimenti per presentare i servizi di supporto a favore degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha realizzato un corso di formazione sui DSA per i Dipartimenti di Agraria e Medicina Veterinaria;</li> <li>- ha nominato cinque nuovi Referenti di Dipartimento per studenti con Disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha progettato, organizzato e realizzato un convegno nazionale dal titolo "Studenti con DSA: pratiche di empowerment all'Università"</li> </ul>	<p>Nell'anno 2017 il Delegato Prof.ssa Laura Arcangeli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha partecipato agli incontri della Commissione di Ateneo per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha partecipato alle assemblee della CNUDD;</li> <li>- ha analizzato per la CNUDD e presentato all'assemblea i dati emersi nel gruppo di lavoro sulle lauree abilitanti e sul progetto di ricerca sulle pratiche di orientamento e ri-orientamento di studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha incontrato studenti con disabilità e/o con DSA, in alcuni casi anche le famiglie, per orientamento in ingresso e in itinere e sostegno, incrementando anche i rapporti con altri Delegati, in particolare con quello ai Servizi, all'Orientamento, alla Didattica e alle Relazioni Internazionali;</li> <li>- ha organizzato incontri di presentazione dei servizi per matricole e studenti già iscritti tra il mese di settembre e ottobre;</li> <li>- ha partecipato a Consigli di Dipartimento per presentare i servizi di supporto a favore degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha progettato, organizzato e realizzato una tavola rotonda dal titolo "Disturbi specifici dell'apprendimento: un intreccio di discorsi" realizzato a Perugia il 15 dicembre 2017;</li> <li>- ha presentato politiche, pratiche e culture dell'Ateneo Perugino nei seguenti convegni: "Lavoro dignitoso, qualità e inclusione" - Padova, 5/7 Ottobre 2017; "La qualità</li> </ul>	<p>Nell'anno 2018 il Delegato prof.sa Laura Arcangeli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha partecipato agli incontri della Commissione di Ateneo per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha partecipato alle assemblee della CNUDD;</li> <li>- ha incontrato studenti con disabilità e/o con DSA, in alcuni casi anche le famiglie, per orientamento in ingresso e in itinere e sostegno, incrementando anche i rapporti con altri Delegati, in particolare con quello ai Servizi, all'Orientamento, alla Didattica e alle Relazioni Internazionali;</li> <li>- ha organizzato incontri di presentazione dei servizi per matricole e studenti già iscritti tra il mese di settembre e ottobre;</li> <li>- ha partecipato a Consigli di diversi Dipartimenti per presentare i servizi di supporto a favore degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha progettato, organizzato e realizzato un convegno nazionale dal titolo ""Disabilità, identità, storie. Dal farsi da parte al farsi progetto di vita"" (Aula Magna Rettorato - 13 aprile 2018), valido anche come iniziativa di formazione per il personale TAB e per il personale docente;</li> <li>- ha progettato, organizzato e realizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia il seminario "Il tutor mediatore dell'apprendimento" (Dipartimento FISSUF - 4 ottobre 2018)</li> <li>- ha progettato, organizzato e realizzato il convegno: "Bibliot-equa-mente. Una buona pratica per un Ateneo inclusivo" (Dipartimento FISSUF - 18 novembre 2018);</li> </ul>

	<p>realizzato a Perugia il 15 aprile 2016;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha presentato politiche, pratiche e culture dell'Ateneo Perugino nei seguenti convegni: Convegno internazionale "UNiversal Inclusion. Rights and Opportunities for Persons with Disabilities in the Academic Context" - Torino, 12/14 maggio 2016; Convegno internazionale "5th All European Dyslexia Conference" - Modena, 22/24 settembre 2016; Convegno nazionale "Inclusione e Università. Riflessioni, esperienze, buone pratiche per un'Università più inclusiva" - Sassari, 16 dicembre 2016;</li> <li>- ha elaborato un nuovo Regolamento d'Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha elaborato e divulgato le Linee Guida DSA per i docenti d'Ateneo e per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;</li> <li>- ha incontrato i membri del Consiglio degli Studenti di Ateneo per condividere azioni inclusive;</li> <li>- ha concluso la mappatura delle barriere architettoniche;</li> <li>- ha iniziato con l'ufficio tecnico uno studio di fattibilità per la valutazione del grado di accessibilità delle strutture di Ateneo;</li> <li>- ha collaborato con i Referenti per l'individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative per studenti con DSA;</li> <li>- ha individuato nuove forme di tutorato alla pari con studenti dei Corsi di laurea in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi; Corso di laurea in Filosofia e scienze e tecniche psicologiche; Scienze Motorie, con riconoscimento di crediti formativi;</li> <li>- ha monitorato la conclusione del progetto "Ceralacca" a seguito con l'accordo con l'AIPD (Sezione di Perugia);</li> </ul>	<p>dell'inclusione scolastica e sociale" - Rimini, 3/5 Novembre 2017;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha proseguito a promuovere incontri per divulgare le Linee Guida DSA per i docenti d'Ateneo e per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;</li> <li>- ha portato all'approvazione degli organi accademici le suddette Linee Guida DSA;</li> <li>- ha incontrato i membri del Consiglio degli Studenti di Ateneo per condividere azioni inclusive;</li> <li>- ha promosso l'approvazione del progetto per la mappatura di tutte le strutture appartenenti all'Ateneo;</li> <li>- ha collaborato con i Referenti per l'individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative per studenti con DSA;</li> <li>- ha individuato nuove forme di tutorato alla pari;</li> <li>- ha elaborato e avviato la prosecuzione del progetto "Ceralacca", approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, a seguito dell'accordo con l'AIPD (Sezione di Perugia);</li> <li>- ha supervisionato il progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva";</li> <li>- ha fatto parte della Commissione per selezionare studenti idonei per l'attribuzione di massimo n. 10 borse di collaborazione per attività di tutorato a favore di studenti con disabilità - a.a. 2016/2017;</li> <li>- ha organizzato e implementato le giornate di formazione destinate agli studenti risultati idonei alla predetta selezione;</li> <li>- ha partecipato in qualità di membro all'Osservatorio regionale per le persone con disabilità;</li> <li>- ha promosso incontri nelle scuole secondarie di II grado al fine di presentare i servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha presentato politiche, pratiche e culture dell'Ateneo Perugino al convegno "Un Ateneo accogliente in una città accogliente" (Perugia, 21 aprile 2018); al XVIII Convegno SIO "Il contributo dell'orientamento e del counseling all'Agenda 2030" (giugno 2018); al XVII Convegno Nazionale Associazione Italiana Dislessia (Milano 14 e 15 dicembre 2018). In questa ultima esperienza è stato presentato il volume "Studenti con DSA. Pratiche di empowerment all'Università" (Carocci, 2018) in cui viene documentata l'esperienza dell'Ateneo di Perugia;</li> <li>- ha realizzato per l'Associazione Italiana Dislessia il modulo "Univers@lità, percorso formativo e informativo per un'università inclusiva", su piattaforma e-learning, disponibile per tutti gli Atenei italiani;</li> <li>- ha proseguito a promuovere incontri per divulgare le Linee Guida DSA per i docenti d'Ateneo e per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;</li> <li>- ha incontrato i membri del Consiglio degli Studenti di Ateneo per condividere azioni inclusive;</li> <li>- ha promosso l'approvazione del progetto per la mappatura dell'accessibilità di tutte le strutture appartenenti all'Ateneo;</li> <li>- ha collaborato con i Referenti per l'individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative per studenti con DSA;</li> <li>- ha individuato nuove forme di tutorato alla pari;</li> <li>- ha supervisionato il progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva";</li> <li>- ha fatto parte della Commissione per selezionare studenti idonei per l'attribuzione di massimo n. 15 borse di collaborazione per</li> </ul>
--	--	--	--

	<p>- ha elaborato e promosso un progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva", che verrà attivato a partire dal 2017.</p>	<p>che l'Ateneo di Perugia offre agli studenti con disabilità e/o DSA;</p> <p>- ha promosso incontri nelle scuole secondarie di II grado al fine di presentare i servizi che l'Ateneo di Perugia offre agli studenti con disabilità e/o DSA.</p>	<p>attività di tutorato a favore di studenti con disabilità – a.a. 2018/2019;</p> <p>- ha organizzato e implementato le giornate di formazione destinate agli studenti risultati idonei alla predetta selezione;</p> <p>- ha partecipato in qualità di membro all'Osservatorio regionale per le persone con disabilità;</p> <p>- ha promosso incontri nelle scuole secondarie di II grado al fine di presentare i servizi che l'Ateneo di Perugia offre agli studenti con disabilità e/o DSA;</p> <p>- ha completato una ricognizione sulle forme di tutorato per gli studenti con DSA e progettato un intervento per l'A.A. 2018/2019;</p> <p>- ha elaborato e avviato la prosecuzione del progetto "Ceralacca", approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, a seguito dell'accordo con l'AIPD (Sezione di Perugia);</p> <p>- ha messo in campo un iter definito con il Centro Linguistico di Ateneo in merito alle richieste di misure dispensative e di strumenti compensativi da parte degli studenti con disabilità e/o con DSA;</p> <p>- ha elaborato una convenzione con il Centro ATLAS per consentire agli studenti con disabilità senza diploma di maturità di frequentare corsi singoli in tutti i corsi di studio dell'Ateneo. Il Centro ATLAS ha messo a disposizione un tutor per ogni studente e la copertura assicurativa;</p> <p>- ha incontrato le associazioni di settore sulla disabilità per individuare possibili forme di collaborazione;</p> <p>- ha incontrato i responsabili dei Servizi di Accompagnamento al Lavoro delle Zone sociali dell'Umbria.</p>
<p><b>Organizzazione: Servizi Disabilità/DSA di Ateneo</b></p>	<p>Potenziamento tecnologico del laboratorio "Inl@b" e dell'ampliamento orario dell'apertura del servizio "FOCUS".</p>	<p>Potenziamento tecnologico del laboratorio "Inl@b" e incremento degli accessi che risultano di 310 con provenienza di tutti i Dipartimenti.</p>	<p>Potenziamento tecnologico del laboratorio B19Inl@b e incremento degli accessi che risultano di 473 con provenienza di tutti i Dipartimenti.</p>



	<p>In ogni Dipartimento c'è stata la conferma o l'individuazione dei Referenti per gli studenti con disabilità e/o con DSA, in stretta collaborazione con il Delegato del Rettore. In questo anno accademico è stata chiesta una rendicontazione in merito alle politiche, culture e pratiche attivate in ogni Dipartimento.</p> <p>L'Ufficio di supporto studenti disabili e DSA è una struttura stabile con personale dedicato ad affrontare le problematiche di questi studenti ed è un punto di riferimento e di raccordo tra il Delegato del Rettore, i Referenti di Dipartimento, la Cooperativa che offre tutorato specializzato, gli Uffici Amministrativi dell'Ateneo e gli studenti con disabilità e DSA.</p> <p>Con la diffusione di apposite Linee Guida DSA per docenti e per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (di Laura Arcangeli ed Enrico Angelo Emili) del 26.10.2016 sono state fornite specifiche indicazioni operative ai dipendenti.</p>	<p>Sono stati registrati numeri 671 accessi al servizio Focus psicologico e numero 502 accessi al servizio Focus pedagogico- didattico. E' stato ampliato l'orario di apertura di entrambi i servizi.</p> <p>Sono stati nominati dal Delegato per la disabilità, su indicazione dei Direttori di Dipartimento, n. 4 nuovi referenti per gli studenti con disabilità e/o DSA e sono state esaminate le relazioni di rendicontazione in merito alle politiche, culture e pratiche attivate da ogni referente presso il rispettivo Dipartimento R1.C.2 (già AQ1.D.3 nel previgente sistema AVA).</p> <p>Analisi delle certificazioni attestanti la disabilità e/o la DSA degli studenti in modalità on line e validazione attraverso il nuovo sistema di gestione delle carriere studenti ESSE3. Elaborazione di un fascicolo personale di ogni studente anche al fine di documentare il processo R3.C.2 (già AQ1.D.3 nel previgente sistema AVA).</p> <p>Analisi e classificazione delle certificazioni acquisite alla luce dei nuovi criteri individuati dal Miur per l'assegnazione delle risorse ministeriali.</p> <p>Revisione semantica delle voci di classificazione della disabilità migrate nel nuovo applicativo ESSE3.</p> <p>Predisposizione del bando e attuazione delle relative procedure per selezionare studenti idonei a svolgere attività di tutorato alla pari a favore di studenti con disabilità.</p>	<p>Sono stati registrati numero 552 accessi al servizio Focus psicologico e numero 543 accessi al servizio Focus pedagogico-didattico. È stato ampliato l'orario di apertura di entrambi i servizi. È stato nominato dal Delegato per la disabilità, su indicazione del Direttore di Dipartimento, n.1 referente per gli studenti con disabilità e/o DSA e sono state esaminate le relazioni di rendicontazione in merito alle politiche, culture e pratiche attivate da ogni referente presso il rispettivo Dipartimento.</p> <p>Analisi delle certificazioni attestanti la disabilità e/o la DSA degli studenti in modalità on line e validazione attraverso il nuovo sistema di gestione delle carriere studenti ESSE3. - Elaborazione di B21un fascicolo personale di ogni studente anche al fine di documentare il processo.</p> <p>Analisi e classificazione delle certificazioni acquisite alla luce dei nuovi criteri individuati dal Miur per l'assegnazione delle risorse ministeriali</p> <p>Predisposizione del bando e attuazione delle relative procedure per selezionare studenti idonei a svolgere attività di tutorato alla pari a favore di studenti con disabilità.</p> <p>Accordo con il Centro Linguistico di Ateneo per l'individuazione di strumenti compensativi e di misure dispensative per gli studenti con disabilità e/o con DSA al fine di sostenere i test d'idoneità linguistica.</p>
<p><b>Servizi: Assistenza alla mobilità e alla persona</b></p>	<p>Attraverso la sperimentazione dell'attività di tutorato alla pari, si è promosso anche l'accompagnamento per alcuni studenti con disabilità all'interno delle strutture di Ateneo. Inizio di incontri di condivisione e confronto con le associazioni di categoria.</p>	<p>Attraverso il tutorato tra pari si è promosso l'accompagnamento per alcuni studenti con disabilità all'interno delle strutture di Ateneo.</p> <p>Confronto e condivisione con le associazioni di categoria.</p>	<p>Attraverso il tutorato alla pari e quello specializzato si è promosso l'accompagnamento per alcuni studenti con disabilità all'interno delle strutture di Ateneo.</p> <p>Confronto e condivisione con le associazioni di categoria e no profit.</p>
<p><b>Servizi: Materiali didattici e supporti tecnologici</b></p>	<p>Potenziamento delle attrezzature (hardware e software) presenti presso il laboratorio "Inl@b".</p>	<p>Ampliamento della strumentazione presente nel Laboratorio d'Ateneo "Inl@b" con attrezzature informatiche e software (es.</p>	<p>Ampliamento della strumentazione presente nel Laboratorio d'Ateneo "Inl@b" con attrezzature informatiche e software (es.</p>

	<p>Progettazione di una chiavetta USB software di libero utilizzo, da distribuire a tutti gli studenti con DSA.</p> <p>Acquisto di specifiche strumentazioni per il diritto allo studio di alcuni studenti con disabilità iscritti ai corsi dell'Ateneo di Perugia. Nelle Linee Guida DSA per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (di Laura Arcangeli ed Enrico Angelo Emili) del 26.10.2016 sono state fornite specifiche indicazioni operative agli addetti.</p>	<p>Dragon Naturally Speaking, SymbolStix e C-Pen Exam Reader ecc.) destinate alla fruizione in comodato d'uso agli studenti con disabilità e/o con DSA che ne hanno fatto richiesta. In linea con la Programmazione Triennale d'Ateneo 2016-2018 sono stati acquistati n. 3 Kit mobili per l'accessibilità alla didattica da parte degli studenti impossibilitati a raggiungere le strutture dell'Ateneo per motivi di salute.</p>	<p>Dragon Naturally Speaking, SymbolStix e C-Pen Exam Reader ecc.) destinate alla fruizione, in comodato d'uso, agli studenti con disabilità e/o con DSA che ne hanno fatto richiesta.</p> <p>Sperimentazione di n. 3 Kit mobili per l'accessibilità alla didattica da parte degli studenti impossibilitati a raggiungere le strutture dell'Ateneo per motivi di salute nei Dipartimenti di Scienze politiche, Filosofia, Scienza Sociali, Umane e della Formazione e di Scienze Farmaceutiche.</p>
<b>Servizi: Tutorato</b>	<p>È stato rinnovato il contratto alla cooperativa Verdeaqua che ha messo a disposizione tutor con competenze relative ai bisogni specifici e ove possibile, alla peculiarità degli studi intrapresi.</p> <p>Sono stati fatti presso il servizio FOCUS incontri di orientamento in ingresso e in itinere. Sono state anche attivate forme di tutorato alla pari, con riconoscimento di crediti CFU agli studenti che hanno aderito alla proposta nei seguenti corsi di Laurea: Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi; Corso di laurea in Filosofia e scienze e tecniche psicologiche; Scienze Motorie.</p>	<p>È stato pubblicato un bando per l'individuazione di studenti idonei per l'attribuzione di n. 10 borse di collaborazione per attività di tutorato a favore di studenti con disabilità. A seguito della procedura selettiva, tenuto conto delle esigenze di tutorato emerse, sono state erogate per il 2017 n. 9 borse. A seguito del rinnovo del contratto con la cooperativa Verdeaqua, avvenuto nel 2016, nel corso dell'anno 2017 sono stati messi a disposizione degli studenti con disabilità n. 18 tutor con competenze relative ai bisogni specifici e ove possibile, alla peculiarità degli studi intrapresi.</p>	<p>Sono state messe a bando per l'a.a. 2017/2018 n. 20 borse collaborazione per attività di tutorato a favore di studenti con disabilità. A seguito della procedura selettiva, tenuto conto delle esigenze di tutorato emerse, sono state erogate n. 18 borse ed è stato assegnato un tutor a n. 19 studenti con disabilità. Per il 2018, a seguito di gara ad evidenza pubblica, è stato affidato il servizio di tutorato specializzato a favore di studenti disabili alla soc. cooperativa Verdeaqua Nuovi orizzonti. Gli studenti seguiti dalla predetta società sono stati n. 15. Il totale complessivo degli studenti con disabilità a cui è stato assegnato un tutor è pari a n. 34.</p>
<b>Servizi: Supporto alla mobilità internazionale</b>	<p>L'Ufficio supporto studenti disabili si rende disponibile per favorire la mobilità internazionale degli studenti disabili e DSA, collaborando sia con l'Ufficio Relazioni Internazionali, sia con l'Azienda per il Diritto allo Studio. Gli studenti disabili in mobilità potranno richiedere un contributo supplementare all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire tramite l'Area Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Perugia, inoltre l'Ateneo mette a disposizione un ulteriore contributo mensile di € 500,00 per gli studenti con disabilità pari o superiore al 66%, comprovata tramite certificazione.</p>	<p>L'Ufficio supporto studenti disabili si è reso disponibile per favorire la mobilità internazionale degli studenti disabili e DSA, collaborando sia con l'Ufficio Relazioni Internazionali, sia con l'Azienda per il Diritto allo Studio. Gli studenti disabili in mobilità hanno potuto richiedere un contributo supplementare all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire tramite l'Area Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Perugia, inoltre l'Ateneo mette a disposizione un ulteriore contributo mensile di € 500,00 per gli studenti con disabilità pari o superiore al 66%, comprovata tramite certificazione.</p>	<p>L'Ufficio supporto studenti disabili si è reso disponibile per favorire la mobilità internazionale degli studenti disabili e DSA, collaborando sia con l'Ufficio Relazioni Internazionali, sia con l'Azienda per il Diritto allo Studio. Gli studenti disabili in mobilità hanno potuto richiedere un contributo supplementare all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire tramite l'Area Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Perugia, inoltre l'Ateneo mette a disposizione un ulteriore contributo mensile di € 500,00 per gli studenti con disabilità pari o superiore al 66%, comprovata tramite certificazione.</p>

<p><b>Servizi: Modalità di verifica e prove d'esame</b></p>	<p>Nelle Linee Guida DSA per docenti (di Laura Arcangeli ed Enrico Angelo Emili) del 26.10.2016 sono state fornite indicazioni relative all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle Linee Guida CNUDD del 2014 e il D.M. 12/07/2011. Migliora sostanzialmente la pubblicità delle informazioni, tuttavia non tutte sono di facile reperibilità nel sito istituzionale AQ1.C.3 .</p>	<p>Nelle Linee Guida DSA per docenti sono state fornite indicazioni relative all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative in base alla Legge n. 170 del 2010 R1. B.1, R1.B.2 , R3.B.5 (già AQ1.B.5 nel previgente sistema AVA) e per quanto riguarda gli studenti con disabilità sono state rispettate le indicazioni previste dalle Linee Guida CNUDD del 2014 e il D.M. 12/07/2011 R3.B.3 (già AQ1.C.3 nel previgente sistema AVA).</p>	<p>Nelle Linee Guida DSA per docenti sono state fornite indicazioni relative all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative in base alla legge 170 del 2010 R1. B.1, R1. B.2, R3. B.5 (già AQ1.B.5 nel previgente sistema AVA) e per quanto riguarda gli studenti con disabilità sono state rispettate le indicazioni previste dalle Linee Guida CNUDD del 2014 e il D.M. 12/07/2011 R3.B.3 (già AQ1.C.3 nel previgente sistema AVA).</p>
<p><b>Orientamento: In ingresso e in itinere</b></p>	<p>Lo studente disabile può usufruire di un colloquio individuale di Orientamento per individuare un Corso di studi in modo consapevole e coerente, tenendo conto dei propri interessi, aspirazioni e specifiche esigenze. L'Ufficio supporto studenti disabili prende contatto con gli Uffici di segreteria per organizzare eventuali prove di accesso e per sbrigare le pratiche di immatricolazione o iscrizione. Durante l'anno sono stati effettuati colloqui di orientamento in ingresso a studenti disabili ai quali è stata illustrata l'offerta formativa in base ai loro interessi e aspirazioni. A tali studenti, inoltre sono stati illustrate le modalità d'iscrizione e i Servizi specifici per disabili attivati presso l'Università degli Studi di Perugia.</p>	<p>Nel 2017 presso l'Ufficio di Coordinamento Counselling sono stati effettuati 5 colloqui con aspiranti matricole con disabilità e 1 con DSA. Nell'anno 2017 presso il servizio Focus pedagogico-didattico di Ateneo sono stati effettuati 216 colloqui finalizzati alla scelta del percorso di studio e/o al ri-orientamento per i già immatricolati.</p>	<p>Nel 2018 presso l'Ufficio di Coordinamento Counselling sono stati effettuati n. 1 colloqui con aspiranti matricole con disabilità e n. 1 con DSA. Nell'anno 2018 presso il servizio Focus pedagogico-didattico di Ateneo sono stati effettuati 45 colloqui finalizzati alla scelta del percorso di studio e/o al ri-orientamento per i già immatricolati.</p>
<p><b>Orientamento: In uscita</b></p>	<p>Lo studente disabile può usufruire di un colloquio individuale di Orientamento Professionale per effettuare una pianificazione della propria carriera, in modo consapevole e coerente, tenendo conto dei propri interessi, competenze, aspirazioni e specifiche esigenze, utilizzando tecniche di ricerca attiva del lavoro. L'Ateneo ha destinato un posto di RTD con un progetto di ricerca che si propone di identificare i fattori di qualità del processo inclusivo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali BES, con</p>	<p>Presso il servizio Focus si sono svolti n. 10 incontri con studenti con disabilità per le scelte post lauream sia in termini di qualificazione professionale sia di inclusione lavorativa.</p>	<p>Presso il servizio Focus si sono svolti n. 10 incontri con studenti con disabilità per le scelte post lauream sia in termini di qualificazione professionale sia di inclusione lavorativa. Sono stati presi contatti con aziende locali per eventuali inserimenti professionali.</p>

	<p>particolare attenzione agli studenti con disabilità e con DSA, iscritti all'Ateneo di Perugia. Inoltre ha finanziato un assegno di ricerca per il laboratorio InI@b volto ad effettuare un'indagine esplorativa sulle tecnologie usate dagli studenti tramite interviste semi- strutturate finalizzate anche alla lettura dei bisogni specifici e a progettare una USB-pen per gli studenti con DSA contenente software free e guida. È stato finanziato dall'Ateneo anche un contratto di collaborazione finalizzato all'analisi dei bisogni degli studenti che si rivolgono al servizio FOCUS psicologico, tramite l'utilizzo di strumenti di self-report compilati al momento dell'accesso.</p>		
--	---	--	--

Tabella 48 – Attività svolte in ambito di disabilità nell'ultimo triennio

Le tabelle che seguono illustrano i dati relativi agli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), iscritti nell'ultimo quadriennio:

<b>STUDENTI CON DISABILITÀ</b>	<b>2015/2016</b>	<b>2016/2017</b>	<b>2017/2018</b>	<b>2018/2019</b>
Studenti con disabilità inferiore al 66%	55	148	68	61
Studenti con disabilità superiore al 66%	214	252	278	284
<b>TOTALE</b>	<b>269</b>	<b>400</b>	<b>346</b>	<b>345</b>

Tabella 49 - numero studenti con disabilità relativi all'ultimo quadriennio

<b>STUDENTI CON DISABILITÀ SPECIFICA APPRENDIMENTO</b>	<b>2015/2016</b>	<b>2016/2017</b>	<b>2017/2018</b>	<b>2018/2019</b>
<b>TOTALE</b> studenti con Dsa	<b>55</b>	<b>65</b>	<b>117</b>	<b>184</b>

Tabella 506 - Numero studenti con DSA relativi all'ultimo quadriennio

La tabella che seguente illustra i dati relativi alla gestione finanziaria delle risorse destinate ai servizi per disabili nell'ultimo settennio:

<b>PERIODO</b>	<b>TOTALE SPESO</b>	<b>ASSEGNAZIONE MIUR</b>
2014	89.171,16	90.000,00
2015	65.342,55	90.000,00
2016	71.573,54	80.000,00
2017	117.720,00	90.000,00
2018	105.366,08	123.722,00

Tabella 51 - Sintesi della gestione finanziaria delle risorse destinate ai servizi nell'ultimo quinquennio

## 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della presente relazione è stato svolto con il coordinamento dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità sulla base della supervisione, degli indirizzi e del presidio complessivo del Direttore Generale.

La raccolta dei dati ha visto coinvolte la Direzione Generale e tutte le Ripartizioni. Nella tabella di seguito riportata sono descritte le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità relative al processo di redazione della presente relazione.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018															
ATTIVITÀ	SOGETTI COINVOLTI	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ													
		2018													
		N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Relazione sull'attività svolta nel 2018	Direttore Generale							x							
Relazione sull'attività svolta nel 2018	Dirigenti					x									
Valutazione del personale	Tutto il personale								x						
Valutazione dell'attività svolta dai Dirigenti	Direttore Generale								x						
Valutazione dell'attività svolta dal Direttore Generale	Consiglio di Amministrazione									x					
Fornitura dei dati strategici da inserire nella Relazione	Uffici dell'Amministrazione centrale						x	x	x						
Raccolta dei dati strategici da inserire nella Relazione	Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo						x	x	x						
Validazione della Relazione	Nucleo di Valutazione								x						
Approvazione della Relazione	Consiglio di Amministrazione								x						
Pubblicazione della Relazione sul sito	Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo								x						
Pubblicazione documento di validazione sul sito	Nucleo di Valutazione								x						

Tabella 52- Fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità relative al processo di redazione della Relazione Performance 2018

## **6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance**

I principali punti di debolezza del concludendo ciclo di gestione della performance che permangono ancora per quest'anno sono i seguenti:

- mancata informatizzazione del processo di gestione del ciclo della performance;
- mancata integrazione con obiettivi nell'ambito delle pari opportunità e DSA;
- risorse finanziarie dedicate solo su una parte residuale degli obiettivi operativi;
- frammentazione e mancanza di certezza dei tempi di acquisizione dei dati, anche se in miglioramento rispetto al passato, per assenza di una gestione centralizzata degli stessi.

Da potenziare inoltre l'utilizzo dello strumento della performance per la misurazione dell'effettivo grado di attuazione di progetti e programmi.

Quali punti di forza, si sottolineano:

- la maturazione e diffusione di una "cultura" della valutazione;
- il recepimento nel "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - Completamento aggiornamento anno 2018 (Rev. 3)" degli spunti di miglioramento emersi dalla sperimentazione della fase valutativa anno 2017 e proposti alcuni di questi in sede di Relazione sulla performance 2017, attraverso:
  1. la maggiore suddivisione dei comportamenti organizzativi all'interno di più cluster;
  2. il miglioramento della descrizione della scala di giudizio dei comportamenti organizzativi, di cui alla tabella 4;
  3. la mappatura di casi particolari e la individuazione delle relative soluzioni operative;
  4. la previsione del modulo di richiesta di revisione della valutazione al Collegio di Conciliazione;
  5. la disciplina nel dettaglio della mobilità e dell'assegnazione provvisoria del personale in relazione alla scheda obiettivi.